

Il giornale dell'UGI



Unione Genitori Italiani
contro il tumore dei bambini
ONLUS

NUMERO 5 - ANNO 2016



In questo numero

- **LO SPECIALE: L'IMPORTANTE NON E' VINCERE MA PARTECIPARE**
Marcella Mondini
- **L'INTERVISTA: ANDREA TIBERI**
Marcella Mondini
- **LA TESTIMONIANZA: LAURA VERGNANO**
Giovanna Francese

Sommario

N° 5 - ANNO 2016

Lo sport come terapia <i>di Giorgio Levi</i>	3	Il Mercatino di Natale <i>di Marcella Mondini</i>	28
L'importante non è vincere ma partecipare <i>di Marcella Mondini</i>	4	Lo sport che vale <i>di Marcella Mondini</i>	30
Intervista ad Andrea Tiberi <i>di Marcella Mondini</i>	6	Gli eventi in città <i>di Alessandra Motti</i>	32
La testimonianza di Laura Vergnano <i>di Giovanna Francese</i>	8	Il pacco regalo <i>di Lina Colacillo</i>	38
Il concerto degli Amici di Piero <i>di Annalisa D'Orta</i>	12	Le manifestazioni a favore dell'UGI <i>di Manuela Miglietta</i>	40
Massimo Polello e il laboratorio di calligrafia <i>di Davide Toniolo</i>	24	I sostenitori di Casa UGI	43
Le attività UGI <i>di Marcella Mondini</i>	26	Le donazioni	44

In copertina: **partita di calcio U.G.I.-Associazione V.I.P.**
(Viviamo In Positivo) del 12 giugno 2016



Il Giornale dell'UGI

DIRETTORE RESPONSABILE
GIORGIO LEVI

REDAZIONE
Giulia Bellan
Lina Colacillo
Annalisa D'Orta
Giovanna Francese
Manuela Miglietta
Marcella Mondini
Alessandra Motti
Franco Sarchioni
Davide Toniolo

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Michela Colombo

IMPAGINAZIONE E REVISIONE
Michela Colombo
Michele Tursi

FOTOGRAFIE
Alice Seren Rosso
Davide Toniolo
Giancarlo Dalla Francesca

PROGETTO GRAFICO
Lucia Di Sarli

STAMPA
Foehn S.n.c.

Autorizzazione Tribunale di Torino n° 3113 del 21/12/81
LEGGE SULLA PRIVACY

L'UGI fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo di tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento delle attività dell'Associazione e convocazione dell'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci e Sostenitori ai sensi dell'art. 10 della Legge N° 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statutari. Se il Socio o Sostenitore non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla Sede dell'UGI. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.

Lo sport come aiuto alla cura



Abituati allo sport che vediamo in televisione, seduti in poltrona, abbiamo un po' dimenticato quanto un'attività fisica possa far bene al proprio corpo, alla mente, e alla condizione psicologica in generale. Benefici che possono giovare anche ai bambini e agli adolescenti in terapia oncologica. Certo, non parliamo di pratiche sportive esasperate dalla competizione, non è arrivare primi, non è battere un record o un avversario. E' invece far proprio lo spirito olimpico per cui quello che conta non è vincere, ma partecipare. E' opinione

dei medici oncologi che **“fare sport quando la malattia è ancora in corso dà una motivazione in più per vincere la battaglia”**.

Terapia e sport, nei limiti delle possibilità di ciascun individuo. Perché sfidarsi in qualche pratica è anche stare insieme, aggregarsi, condividere, stringere amicizie, legami, simpatie. E il mondo che sta fuori, e spesso sembra così distante, in realtà i ragazzi possono averlo a portata di mano. E non farli mai sentire esclusi.

L'impegno fisico è naturalmente connaturato con quello delle cure. A volte, spiegano i medici, bastano un paio di ore alla settimana, sufficienti a rafforzare la muscolatura e a dare forza, coraggio e determinazione anche nei confronti della propria malattia. Se si deve dare battaglia lo spirito ha bisogno di un forte sostegno psicologico e lo sport può svolgere egregiamente questo ruolo.

In questo numero raccontiamo una storia molto commovente accaduta alle Paralimpiadi di Rio l'estate scorsa. E con un'interessante intervista riportiamo la testimonianza di un atleta che ha trovato nello sport la chiave per vincere la malattia. Sono piccoli e grandi segnali che forse possono aprire qualche porta. E allo stesso tempo dicono che una buona pratica sportiva sviluppa il senso di appartenenza a un gruppo e che insieme si può vincere. E soprattutto rende meno vulnerabili lo spirito e la mente.

GIORGIO LEVI

Direttore de "Il Giornale dell'UGI"

COMUNICATO IMPORTANTE

L'UGI avverte che non ha autorizzato persone a raccogliere fondi per strada o per telefono. Le ricevute rilasciate da queste persone sono false! Diffidate da chiunque si avvicini chiedendo denaro per UGI o Casa UGI e rivolgetevi alla Polizia di Stato o ai Carabinieri. GRAZIE!!!

In breve

- Pronti a scattare? Pronti a dar libero sfogo alla creatività? Ci siamo quasi anche noi! Il concorso fotografico è agli ultimi ritocchi e presto verrà pubblicato il bando sul nostro sito. Tenetevi pronti allora, mettete in carica le vostre macchine, sfidate amici e parenti, dedicate qualche momento all'UGI. Quest'anno è stato completamente rivisto e perfezionato grazie al grande aiuto di un professionista quale PAOLO RANZANI. Allora tenete d'occhio il nostro sito perché molto presto troverete il testo del bando per partecipare.



**IL NATALE
SI AVVICINA.
VI ASPETTIAMO
AL MERCATINO!**





Lo speciale

Adolescenti in terapia, praticare uno sport fa bene **L'IMPORTANTE NON E' VINCERE MA PARTECIPARE**

Curare, sanare, medicare, assistere, occuparsi, interessarsi, tutti sinonimi di un unico atto. Ci piace pensare a **“occuparsi”** e a **“interessarsi”** sinonimi che vanno oltre il curare con le medicine; significa fare attenzione e ascoltare non solo il corpo ma anche ogni segno di disagio psichico dei giovani pazienti. Quando si parla di malattia pediatrica e dell'età adolescenziale ci si riferisce spesso alle terapie, ai farmaci a loro dedicati ma non così spesso si pensa anche a terapie **“secondarie”** ma fondamentali come il restare più vicini possibile alla quotidianità della loro età. Il movimento, lo sport, l'integrazione, la non esclusione. Curare bambini e adolescenti significa anche questo. Significa dar loro la possibilità di non sentirsi esclusi dalle normali attività della loro età, significa anche aiutarli a combattere **“il nemico”** con forza e determinazione.

Pensiamo allo sport e quali benefici può portare ai bambini e ai ragazzi malati di tumore, sì perché non è assolutamente detto che lo sport e la malattia siano inconciliabili. Gli adolescenti soprattutto hanno bisogno di avere anche questa opportunità non solo come stimolo ma anche come incentivo a continuare la vita ordinaria. **“Fare sport quando la malattia è ancora in corso dà una motivazione in più per vincere la battaglia”**, spiega un medico oncologo. Occuparsi degli adolescenti che sono guariti o che sono in terapia per una malattia oncologica significa anche offrir loro delle strutture adeguate e uno staff dedicato, con spazi e progetti fatti apposta per loro.

Giacomo Sintini – pallavolista colpito da un linfoma non Hodgkin nel giugno del 2011 – ha dichiarato che lo sport gli ha

“insegnato a scovare le debolezze dell'avversario. Se avessi soltanto guardato i punti di forza mi sarei ritirato.” Questo ha scritto nel libro della sua storia – *Forza e coraggio*, ed. Mondadori – in cui molti sono gli spunti incoraggianti e da condividere. **Jack** – così lo chiamano – ha fondato un'associazione che porta il suo nome e la cui mission è quella di essere un aiuto concreto, presente e futuro per la **Comunità del Cancro**; sostiene la ricerca medica contro **Leucemie, Linfomi e Mieloma** e studia soluzioni per migliorare la condizione fisica e psicologica di chi sta affrontando la malattia.

Sono in tanti ormai a credere che un'ora di movimento un paio di volte alla settimana aiuti a rompere la routine strutturata tra prelievi, visite e terapie. Senza esagerare ma quel tanto che serve a sentire che il corpo funziona e che si può restare in forma. Da uno studio pubblicato tempo fa su *European Journal of Pediatrics* si legge che è emersa l'utilità della pratica sportiva al fine di prevenire deficit motori – forza nell'impugnatura, resistenza nelle gambe, equilibrio, coordinazione e velocità.

E che lo sport faccia bene l'abbiamo recentemente visto durante le **Paraolimpiadi di Rio de Janeiro**.

La pratica sportiva aiuta a formare e rafforzare il senso di identità; lo sport essendo caratterizzato da competizione e regole concorre anche a migliorare la capacità di interagire con gli altri. Chi sostiene che una situazione di competizione potrebbe essere un momento di esclusione per chi è in difficoltà in quanto più debilitato sbaglia, perché chi pratica lo sport è parte



di un gruppo, di una squadra e questo, nella società odierna è simbolo di uno stile di vita totalmente **“sociale”**. L’attività sportiva permette all’individuo di incanalare tutte le sue tensioni nel movimento e quindi lo aiuta ad inserirsi in gruppi da cui altrimenti sarebbe escluso. Lo sportivo deve mettere in gioco sia le proprie componenti prestazionali sia quelle di ordine relazionale dovendosi rapportare agli altri giocatori secondo dei parametri tecnici ben definiti, quali le regole e gli schemi del gioco. Prepararsi ad una gara diventa un rituale caratterizzato dall’abbigliamento, dalle regole, dai tempi di allenamento e di gara. In conclusione lo sport afferma la solidarietà e la coesione del gruppo sociale, attraverso modalità regolamentate. I giovani guariti e coloro che sono in terapia hanno il diritto di sentirsi parte di un gruppo e non un gruppo a parte.

Ben vengano persone come il dottor **Ludwig Guttmann**, neuro-chirurgo dell’ospedale di **Stoke Mandeville** vicino a **Londra**, che aprì una struttura di riabilitazione motoria per disabili. Siamo nel 1944 in piena seconda guerra mondiale. I primi a frequentare il centro furono giovani appartenenti alle forze armate britanniche portatori di lesioni midollari per cause belliche. Da lì a poco fu un succedersi di manifestazioni sportive a loro dedicate, fino al 1964 quando a **Tokyo** nascevano ufficialmente le **Paraolimpiadi**.

Un esempio di quanto sia importante rispettare le regole e lo spirito di squadra si ha ricordando quanto avvenuto quest’anno a **Rio de Janeiro** nelle batterie di qualificazione dei 5.000 metri femminili. Quasi alla fine della corsa il gruppo ha rallentato bruscamente e questo cambio di andatura ha fatto cadere l’atleta neozelandese **Nikki Hamblin**, dopo di lei è caduta a terra anche

la statunitense **Abbey D’Agostino** che nell’incidente ha messo male un ginocchio procurandosi un infortunio. La **D’Agostino**, d’istinto, si è alzata per soccorrere l’avversaria rimasta a terra, poi è stata lei a cadere per altre due volte e ad aiutarla è stata la **Hamblin** che l’ha sostenuta per restare in piedi e finire la corsa. Entrambe hanno ripreso a correre, sono arrivate ultime e lontanissime dalle lepri che addirittura le hanno doppiate, ma nelle loro smorfie di dolore e fatica si è letto l’orgoglio per aver fatto la cosa giusta, per aver fatto vedere al mondo che lo sport non è solo competizione, ma l’agonismo, quello vero, è intriso di rispetto e di solidarietà fra avversari.

Per concludere citiamo la frase del barone **De Coubertin** che dice che **“l’importante non è vincere ma partecipare”**. E questo i giovani in terapia e guariti lo sanno bene!



Andrea Tiberi. Campione Olimpico di mountainbike

“DEDICARMI ALLO SPORT MI HA DATO FORZA NELLA MALATTIA”



Ci piace raccontarvi la storia di un grande uomo e grande sportivo. Si chiama **Andrea Tiberi**, è torinese ma ora vive con la sua famiglia a Oulx in Valle di Susa. È olimpionico di mountainbike, tre volte campione italiano, ha corso nelle recenti Olimpiadi di Rio.

Sorridente e disponibile accetta con entusiasmo di parlare di sé e della sua storia.

Ci può raccontare la sua storia e la passione per lo Sport?

Lo sport ha sempre fatto parte della mia vita, fin da piccolo ne ho praticati di ogni.. ma all'età di 11 anni mi sono innamorato degli sport di fatica e di montagna, in particolare mountainbike e sci di fondo che ho continuato a praticare nell'età dell'adolescenza acquisendo, man mano che gli anni passavano, la consapevolezza del fatto che avrei voluto che lo sport diventasse anche la mia occupazione e che alla fine avrei potuto farcela, quindi all'età di 18 anni ho abbandonato lo sci di fondo, ho scelto di pedalare e di fare il ciclista professionista. La passione è la fiamma che ha sempre tenuto e che tutt'ora tiene viva la motivazione nel praticare una disciplina sportiva a livello agonistico e professionale. Perché lo sport certamente dà tanto ma chiede anche tanto.

Ma ogni sportivo poi ha un sogno che di

solito è quello di andare alle Olimpiadi.. è per questo che dedichiamo tutti noi stessi ed è lì che vogliamo arrivare. Io all'inizio di quest'anno ero ormai quasi certo di essere convocato nella selezione olimpica grazie ai risultati degli ultimi anni, poi, a febbraio, la scoperta di un tumore della tiroide ha rimesso tutto in discussione.

C'è chi dice che sport e malattia siano inconciliabili, cosa ne dice?

Beh, sono uno sportivo, quindi sono un po' di parte. Non sono un medico, ma di una cosa sono certo: quando ricevetti la

notizia della mia malattia rimasi realmente scosso; per la prima volta nella mia vita avevo perso la maggior parte delle mie sicurezze messo di fronte a qualcosa che non potevo controllare. Ebbene, continuare a praticare il mio sport, con l'obiettivo di rimettermi in pista al più presto per tornare in lotta per la qualificazione olimpica è stato ciò che mi ha tenuto con la testa sulle spalle e che, anche nei momenti di maggior paura, mi ha dato forza.

A una settimana esatta dall'operazione di Tiroidectomia totale sono tornato in bici. Un mese dopo, ero di nuovo in gara. A giugno ho ottenuto la qualificazione olimpica.

Come avrei affrontato la questione se non ci fosse stato lo sport di mezzo? Non posso dirlo con certezza ma probabilmente avrei barcollato un pò di più prima di tornare a camminare diritto.

Ovviamente la mia fortuna è stata quella di aver dovuto interrompere per poco tempo la mia attività e di aver potuto riprendere senza troppe controindicazioni (anche se per i primi due mesi respiravo malissimo!) e il rapporto sport/malattia ovviamente dipende molto dalle possibilità che la malattia ti lascia di praticarlo... ma credo che, se lo sport è una delle attività ludiche per eccellenza e se le attività ludiche sono quelle che per definizione “ci fanno stare bene”, allora queste sono un





ottimo elemento nella lotta a qualcosa che ci fa stare male, come una malattia.

Che cos'è lo sport per Lei? Una dimostrazione di bravura e di forza o uno stile di Vita?

Per me la cosa bella dello sport sta nel fatto che è tante cose diverse a seconda della situazione: è certamente uno stile di vita, io lo pratico da sempre e sono convintissimo che sia un'attività che TUTTI dovrebbero praticare per TUTTA la vita perché fondamentale per una buona salute, è certamente anche una dimostrazione di forza: a volte a noi stessi, per migliorare la nostra autostima e per trovare soddisfazione in una sfida o in una vittoria, a volte agli altri, per dimostrare che ce la potevi fare e che hai fatto bene a non mollare; ma è anche tante altre cose, a volte un'ora di sport equivale ad un'ora di terapia dallo psicologo, a volte è un mezzo di aggregazione, è un GRANDISSIMO mezzo educativo, può essere un mezzo di promozione e diffusione di un messaggio, come lo è stato nel caso della manifestazione "LET'S GO BIKING" dove con il vostro patrocinio abbiamo cercato di contribuire a farvi conoscere e sostenervi nella nostra zona.

Potrei andare avanti ancora con tanti esempi semplicemente per dire che grazie allo sport puoi fare davvero un sacco di cose. E tutte in modo diverso possono farti stare bene.

E' triste ed è un peccato quando viene vissuto in modo monotematico.

Se ci sono, quali possono essere i benefici che derivano dalla pratica dello sport per un ragazzo malato o un Disabile?

La malattia o la disabilità sono prove molto dure a livello mentale, all'inizio sono difficili da accettare, dopo diventa complicato affrontarle e conviverci, nel tempo tendono a sfianare le tue energie mentali. Al contrario lo sport è un qualcosa che accresce la tua autostima: il raggiungimento di un obiettivo, il superamento di un ostacolo o di una prova, rafforzano la motivazione e ti caricano mentalmente. Una toglie, l'altro dà. Lo sport ti tiene in atteggiamento combattivo, quello che serve per affrontare le difficoltà. Credo che l'atteggiamento sia importantissimo quando bisogna lottare contro una brutta malattia e in questo lo sport ti dà una marcia in più. **Andrea** parlerebbe ancora e molto, si nota in lui l'atteggia-

mento positivo e la voglia di combattere con le sue energie e la sua passione. Ma è anche molto riservato. Lo zio ci racconta che è un ragazzo acqua e sapone, che si distingue per la sua riservatezza, per il rigore, la disciplina e la tenacia.

È sua l'idea di fare una gara promozionale a favore dell'UGI, Kids for Kids. 120 bambini iscritti e presenti malgrado il tempo piovoso. **Andrea** sulla sua bici olimpionica a guidarli.





LAURA VERGNANO

Il percorso di una donna che ha combattuto e sconfitto la malattia

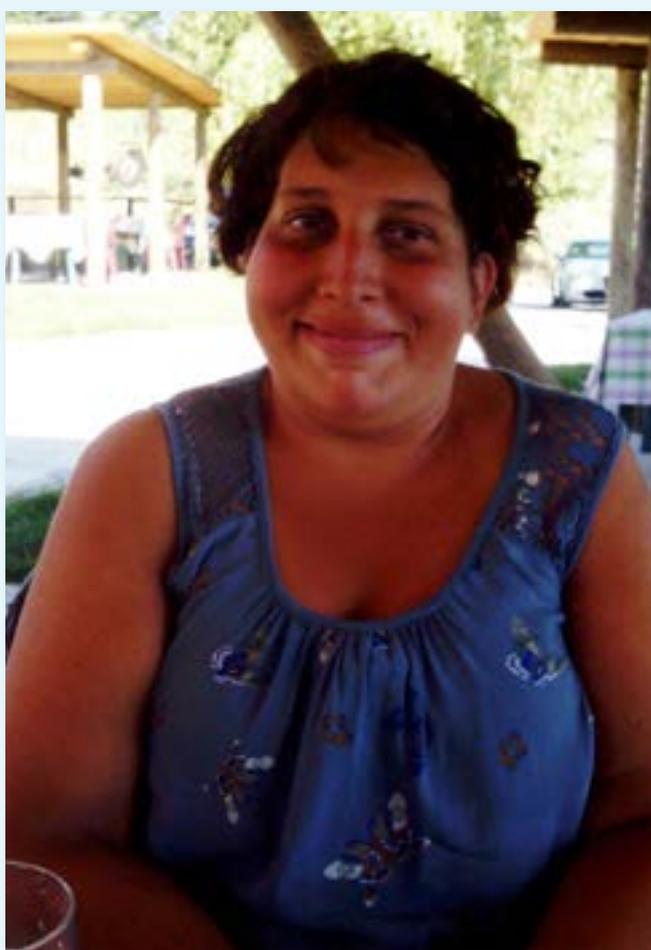
C'è un filo sottile ma tenace e forte che unisce le persone che tra loro s'incontrano, le loro vite tra problemi, soluzioni, attese e aspettative più o meno raggiunte.

È un filo invisibile che tiene insieme tutto il vissuto, e forma nel tempo un tessuto caldo di ricordi, attraverso i quali nel nostro oggi si può dire quanto siano stati importanti i momenti passati in un certo modo e quanto si debba a queste trame di tessuto.

Per questo sulle pagine de "Il Giornale dell'UGI" ha deciso di parlare di sé Laura Vergnano, una donna di 31 anni che nella sua esperienza di vita ha incontrato una malattia oncologica e l'ha vinta con successo, senza dimenticarsi oggi di coloro che in mille modi l'hanno aiutata ad essere chi lei è adesso.

Il suo raccontarsi è un modo per dire la parola più usata del mondo, ma così ricca di significato nel suo caso. Grazie, dice Laura, a tutti coloro che ha incontrato nel suo non facile percorso della malattia, in prima istanza alla famiglia che l'ha supportata sempre, ai medici, agli amici e all'UGI, con i volontari attivi e propositivi nel suo passato di adolescente malata.

La sua è una testimonianza di grande positività. Per cui non ci attarderemo sul vissuto della malattia, per fortuna un lontano passato, non racconteremo le cure, i cicli di chemioterapia e quant'altro è stato. Laura oggi è una persona serena, e questo basta.



Un buongiorno a te, Laura.

Buongiorno a te e a tutti coloro che mi leggeranno. Mi chiamo **Laura**, abito a Chieri con la mia famiglia, i miei genitori e mio fratello di 27 anni. Io sono la sorella maggiore ed ho oggi 31 anni.

Tu parli su questo giornale per un bel messaggio di speranza che vuoi passare agli altri, a chi come te ha vissuto o sta vivendo con una malattia oncologica. Vediamo insieme la genesi e l'evoluzione del tuo percorso.

Venti anni fa, quando ero ancora una bambina di undici anni, precisamente nell'autunno del 1996, mi sono ammalata di una malattia oncologica, un germinoma cerebrale.

Come ti sei accorta che qualcosa non andava?

Ricordo molto bene quel giorno in cui in casa, mia mamma, mentre stavo fa-

cendo il bagno, si accorse che non muovevo normalmente la mia mano sinistra. Io non avevo neanche colto pienamente questa mia impossibilità, ma mamma sì, e manifestò la sua preoccupazione immediatamente.

Quindi, da subito sei stata visitata da un medico.

I miei genitori si sono rivolti tempestivamente all'Ospedale Regina Margherita, e lì sono partiti i primi accertamenti diagnostici. Nel giro di pochissimo tempo sono stata indirizzata in Oncologia Pediatrica, che era allora diretta dal professor **Enrico Madon**.

Ricordi, anche se eri piccina, i primi giorni di permanenza in questo reparto?

Ho un ricordo netto del giorno in cui sono entrata in reparto. Prima di raccontare, ti faccio una premessa, ed è questa. Nella sfortuna, la malattia si è presentata in un'età in cui sei sufficientemente grande per collaborare, ma ancora piccola per capire pienamente cosa ti sta capitando.

Comunque, entro in reparto dopo aver indossato i calzari adatti, con tutti i miei documenti per il ricovero e mi accoglie il dottor Sandri; mi accomodo sul letto assegnato e lui si siede vicino a me ed inizia a spiegarmi il tutto.

Cosa ti è rimasto del suo discorso?

Non dimenticherò mai una frase riferita al mio problema e precisamente: "Noi lo sconfiggiamo." È restata lapidaria nella mia mente. Poi il dottore mi raccontò delle cure che sarebbero iniziate da subito e disse che avrei avuto bisogno di una bellissima parrucca.

Le cure consistevano in cosa?

Il protocollo di cura prevedeva quattro cicli tra chemioterapia e radioterapia. Poiché ero abbastanza grande, i medici decisero con la mia famiglia di evitare il catetere venoso che richiede comunque un piccolo intervento, e di mettere le flebo in vena direttamente.

Durante le cure hai incontrato l'UGI, con quali modalità?

Ho incontrato l'UGI in reparto, dove i volontari erano molti e sempre presenti. Ci facevano giocare e ci proponevano intrattenimenti di ogni genere, a seconda delle nostre possibilità del momento. Erano aggreganti e collaborativi.

Quindi i volontari UGI offrono un ottimo scambio con i bambini.

Non solo con loro. Ricordo, che in reparto, erano presenti e disponibili anche con i genitori. Stavano loro vicino, chiacchieravano e tu non sai quanti caffè hanno offerto ai miei genitori! Una condivisione a tutto tondo. Io oggi non mi stanco di esprimere in ogni modo la gratitudine per ciò che hanno fatto, per la loro costante presenza quando ti senti perso.

Vuoi dire altre cose che possano riguardare il rapporto con i volontari UGI?

Oltre al fatto che fossero angeli azzurri (per il colore del loro camice) e che offerissero giochi e passatempi, ci proponevano anche messaggi

utili nel quotidiano; ci invitavano a tenere in ordine l'armadio dei giochi, cosa in cui dovevamo impegnarci per imparare a farcela comunque da soli. Nulla ci veniva imposto mai, e cosa importantissima, con loro non mi sono mai sentita malata.

I tuoi giorni nel reparto oncologico non sono mai stati disperati.

Non solo. I volontari ci erano vicini, anche i medici, gli infermieri, il personale del Day Hospital e del reparto tutto. So che può sembrare strano, ma l'atmosfera era "magica", oserei dire. Tutti mi volevano un gran bene e mi tornano in mente frasi come: "*Lauretta, sei qui con noi! Adesso tutto è a posto. Stiamo vincendo noi.*"

Tu eri in età scolare?

Certo e in ospedale potevo frequentare i corsi che tenevano i docenti ospedalieri con cui svolgevo parte del programma che i miei compagni seguivano a scuola. I miei genitori erano il tramite e questo mi ha permesso di non perdere anni di scuola.



**LAURA
VERGNANO**

La testimonianza

La scuola è importante per te?

Sicuramente lo è, e lo è stata. Infatti mi sono diplomata e laureata. Anche grazie a questi messaggi altamente positivi ricevuti in ospedale, a cui tutti hanno contribuito.

Le mie tappe sono state la Maturità Classica e la Laurea in Scienze della Comunicazione.

A questo punto ti chiedo assolutamente di parlare della tua tesi di Laurea.

Ne sono felice! Il titolo è: *“Biografia e poesia. La vita e le opere di Alda Merini”*.

Chiarisci il perché di questa scelta.

È una donna che mi ha affascinato da quando l’ho letta. Per me è la testimonianza di una esperienza dolorosa, il manicomio, tradotta in poesia. Ha saputo trasformare il dolore in un sentire personale, vivo, originale e posso dirti che da lei ho imparato come il brutto possa diventare bello.

La tua vita ora come si svolge?

Io lavoro e sono impiegata in una farmacia di Chieri. Mi trovo bene, è un bell’ambiente, molto umano. Vivo con la mia famiglia e sono felicemente single. Però se trovo il principe... le porte sono aperte!

Il rapporto con la tua malattia oggi?

Sono serena, non c’è più. Mi ha lasciato una leggera emiparesi a sinistra, con cui ho imparato a convivere con tranquillità.

I cicli di chemio, la radioterapia, i ricoveri sono lontanissimi; sono passati anche i periodi dei controlli ravvicinati, ora infatti sono davvero limitati a una volta all’anno nel reparto di Endocrinologia delle Molinette.

Cosa pensi della vita dopo il tuo percorso?

Questa esperienza mi ha cambiato il sistema di valori. Oggi apprezzo e cerco l’onestà, la trasparenza che ti fa apparire come sei, con i tuoi sentimenti, anche con le tue paure e delusioni. Non bisogna essere falsi e costruiti.

Ritengo che la famiglia sia importante per la condivisione di ogni aspetto vissuto.

Mi ha aiutata molto anche la fede, mi ha protetta sempre una mano che non vedevo.

L’aver passato e superato un’esperienza oncologica mi ha dato una grande energia nell’affrontare i problemi con tenacia e perseveranza.

Vorresti inviare un saluto all’UGI, in conclusione?

Grazie ai volontari UGI e alla loro testimonianza. Per merito loro ho fatto la scelta di essere volontaria presso un’associazione.

E questo vale più di mille parole.

Sicuramente sì.

L'UGI ringrazia le aziende che, da gennaio 2016, con il loro sostegno, hanno contribuito a garantire assistenza e ospitalità alle famiglie dei giovani pazienti in cura presso il Centro di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.



LIDO BLU STABILIMENTO BALNEARE

BAR CUORE DI STANESCU ALINA

NEGRO PAOLA D.I.

S.I.S. DI VICO MARIA

OR.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

G.A.S. RISTORAZIONE 205 S.R.L.

I.C.A. S.R.L.

I.R.G. S.R.L.

PASTICCERIA GELATERIA BAGNOLESE S.R.L. DI SERGIO PRIOTTI



AMICI DI PIERO 2016 @ CACAO

SUBSONICA . FRATELLI DI SOLEDAD . AFRICA UNITE
LINEA77 . STATUTO . BIANCO . LN RIPLEY . PUNKREAS
MONACI DEL SURF . MAU MAU FEAT. BANDAKADABRA
CIBO . THE SWEET LIFE SOCIETY . DIE ZWEI
LESS THAN A CUBE . MATERIANERA . THE MINIS
PRESENTANO MAO & DOMENICO MUNGO

28 SETTEMBRE . ORE 19 - V. CEPPI 6, TORINO

AMICI DI PIERO, AMICI DI UGI Concerto in ricordo di Piero Maccarino

Dal 1999 tutti gli anni a settembre i musicisti torinesi si riuniscono in una maratona musicale in cui tutti i gruppi si esibiscono gratuitamente in memoria dell'amico scomparso Piero Maccarino, cantante e fonico e ultras del Toro, mancato nel 1999 e mai dimenticato. Per quanto sia diventato un appuntamento fisso la serata non viene mai vissuta dalle band e dal pubblico come un evento di routine soprattutto perché il ritrovo serve a sostenere cause benefiche in quanto tutti gli artisti e gli organizzatori (il Circolo Amici del Po)

dell'evento lavorano gratuitamente. I fondi raccolti per questo evento vengono devoluti all'UGI e dal 2005 anche alla Fondazione Caterina Farassino che opera a sostegno dei bambini in condizioni economiche disagiate.

Come sempre, sul palco ci sono tutti: Subsonica, Fratelli di Soledad, Africa Unite, Linea 77, gli Statuto, Bianco, LnRipley, Punkreas, i Monaci del Surf, Mau Mau, Bandakadabra, Cibo, Sweet Life Society, Die Zwei, Less Than a Cube, Materia Nera, The Minis.





Da sinistra a destra
Max Casacci (Subsonica)
e Oscar (Statuto)

Incontriamo i Monaci del Surf: Fabrizio (in arte Nikki) e Mattia (Mat) sono due dei componenti di questa band, tutta torinese, che da sette anni è presente al concerto degli Amici di Piero.

D: Perché partecipate al concerto degli Amici di Piero?

R. FABRIZIO: “Per il forte concetto della proprietà transittiva dell’amicizia: io non conoscevo personalmente Piero, mentre Mattia sì, e visto che siamo amici degli Amici di Piero, ci sentiamo anche noi chiamati in causa per questa bella iniziativa che ricorda in un modo meraviglioso una persona scomparsa, cioè facendola rivivere nelle nostre esibizioni!”.

D: La vostra band suona surf rock: consigliate un vostro pezzo agli amici che non vi conoscono e che vi vogliono ascoltare per la prima volta?

R: FABRIZIO/MATTIA: “Noi suoniamo, mascherati da luchadores, ovvero da lottatori messicani, cover di grandi successi; rivisitiamo vecchi pezzi e sigle di programmi televisivi e colonne sonore in chiave surf rock.

Sicuramente possiamo suggerire di cercare in Internet la nostra canzone *Benny Hill* o quella di *Tetris*, che hanno sound molto adatti ai giovanissimi!”.

Dopo i Monaci, che ringraziamo per la disponibilità, incontriamo Alberto Bianco, in arte Bianco. Un musicista torinese di 32 anni, sempre vissuto a Torino e che ha collaborato con tanti artisti italiani.

D: Alberto, perché sei qui?

R: Ero amico di Caterina Farassino, quindi mi fa piacere partecipare a un evento che la ricorda. Si tratta di una giusta causa, è bello che ci sia tanta solidarietà, Caterina ne sarebbe contenta.



The Minis

D: Che tipo di musica suoni?

R: Faccio musica pop che racconta anche storie post adolescenziali, come il pezzo “Le stelle di giorno” che suona come una ninna nanna, oppure la canzone “Filo d’erba” che contiene il senso della consapevolezza che i momenti difficili finiscono sempre e lasciano spazio ai periodi belli. È un messaggio di speranza vero e proprio.

D: Da quando hai iniziato a suonare hai mai avuto momenti di sconforto?

R: Suono da quando avevo sei anni ma fino ad ora non ho mai pensato di abbandonare la musica. Non è sempre stato quello che ho fatto come mestiere ma ora, da circa due anni e mezzo, è diventata la mia professione a tempo pieno.

D: Qual è il tuo ultimo album?

R: Si intitola “Guardare per aria”, è uscito nel 2015.

Al concerto degli Amici di Piero partecipano anche i giovanissimi The Minis, band composta da ragazzi che hanno come età media 13 anni, e sono Julian Loggia al basso e alla voce, Zak Loggia alla chitarra ed alla voce, e Luca Canale alla batteria.

D: Ragazzi, avete un messaggio da far avere ai giovani lettori del nostro giornale che hanno circa la vostra età?

R. LUCA: “Vogliamo dire che è importante continuare a sperare sempre, mai abbandonare la speranza.

D: Da quanto tempo suonate insieme e che genere di musica fate?

R. ZAK: “Da più di un anno, da aprile 2015 e facciamo Rock and Roll.

D: Consigliateci qualche vostra canzone da ascoltare.

R. LUCA: “Una s’intitola Mister Beampull e parla di un pro-

fessore troppo serio. L'altra è *Abracadabra* che parla di magia perché Julian è appassionato di giochi di prestigio con le carte. L'abbiamo scritta noi in circa tre o quattro mesi.

D: Julian, qual è il gioco di prestigio che ti viene meglio?

R: "È quello che si chiama La Carta Ambiziosa: il giocatore sceglie una carta, poi la rimette nel mazzo e questa risale magicamente in cima. Ma non vi posso svelare il trucco!"

Dopo i magici Minis, è la volta dei Die Zwei, un duo inedito formato da Laura e Roberto. Laura ha collaborato a diversi progetti, sempre come cantante, con il nome di Lady Ghost: ha iniziato nel 2005 e non ha mai più smesso; Roberto, invece, è alla sua prima esperienza in un gruppo musicale anche se suona da molto tempo.

D: Laura e Roberto, anche voi al concerto degli Amici di Piero che quest'anno segna il vostro esordio.

R. LAURA: "Sì, con mio marito (ndr: Bobo Boggio, dei Fratelli di Soledad) abbiamo partecipato a tutte le edizioni. Si tratta di un evento molto sentito dalla città di Torino e a cui partecipano spesso anche gruppi non torinesi perché è una bella occasione di suonare e di riflettere allo stesso tempo".

R. ROBERTO: "Io, invece, sono proprio al debutto. I Die Zwei suonano insieme da sei mesi ma nasciamo ufficialmente questa sera ed è una bella emozione farlo qui, in questa kermesse tutta di cuore.

Anni fa lavoravo come volontario in una comunità e lì ho scoperto, attraverso la canzone "Meraviglioso" di Domenico Modugno, il potere salvifico della musica.

D: Che tipo di musica suonate?

R: Siamo difficilmente classificabili, ci ispiriamo all'Elettronica concettuale. Il nostro primo pezzo si intitola "Majorana" che è proprio dedicato al celebre fisico scomparso misteriosamente nel 1938.



Da sinistra a destra
Boosta
e Ninja (Subsonica)



Linea 77

Per maggiori dettagli riguardo la nostra musica, seguitemi su Facebook; siamo un gruppo “appena nato”, ancora con pochi mezzi a disposizione ma abbiamo già i nostri fan. È incredibile constatare come la tecnologia e i social network abbiano abbattuto le barriere, persino della musica.

Ora passiamo all'anima del concerto, allo storico presentatore ufficiale di tutte le edizioni, Domenico Mungo.

D: Che cosa vuol dire per te questo concerto, Domenico?

R: Conoscevo personalmente Piero, ci eravamo incontrati frequentando gli stessi ambienti. Io sono uno scrittore di narrativa, romanzi e racconti, ma anche un insegnante di Lettere e Storia alle superiori, quindi sono sempre a contatto con i ragazzi, in tutte le sfaccettature della mia vita; il messaggio che vorrei trasmettere loro, e che sento davvero mio ogni volta che salgo sul palco in occasione di questo concerto e non solo, è che la musica ci rende davvero più

felici. Nella musica troviamo un rifugio, un conforto e una speranza, non dimentichiamocene mai.

Incrociamo Bobo Boggio dei Fratelli di Soledad.

D: Bobo, da quanti anni partecipi al concerto degli Amici di Piero?

R: Da 17 anni, sempre presenti.

D: Che cosa è cambiato dalle prime edizioni del concerto?

R: Prima eravamo in quattro, e lo si teneva ai Murazzi sulle sponde del Po, davanti allo storico locale Giancarlo. Piero era mancato da poco ed era una situazione di pancia, buttavamo fuori tutto il dolore per la sua perdita. Con il passare del tempo è diventato un appuntamento fisso per ricordarlo e pian piano c'è stato il passaggio di testimone anche alle nuove generazioni, vedi la partecipazione dei Minis. La musica non ci lascia mai soli e fa da collante tra di noi.

D: Quale canzone dei fratelli di Soledad consiglieresti a chi non vi conosce ancora?

R: Sicuramente *“Je vous salue Nini”*; è una poesia, molto apprezzata dal giovane pubblico. È un pezzo di Kombact Rock ed è perfetta in occasioni come queste, centrate sul sociale.

Dei Linea 77 incontriamo Nitto e Dade che ci parlano della loro esperienza come Amici di Piero.

R. NITTO: “Abbiamo voluto prendere parte a questa magnifica maratona musicale perché esistono poche situazioni in cui si riesce a fare beneficenza in maniera intelligente e il Concerto Amici di Piero è una di queste, oltre a essere un modo per riunire tante persone che creano una sinergia tale da far respirare energia e vitalità al pubblico e ai musicisti stessi. Il senso è che nessuno si salva da solo, tutto parte da dentro di noi ma se non siamo circondati da persone positive, la nostra energia si perde e si spreca. La musica è lo

strumento migliore per trasmettere quel senso di rinascita, quella linfa vitale che è dentro di noi tutti”.

D: Diteci un brano che suggerireste ai lettori del giornale dell’UGI.

R. DADE: “Sicuramente la canzone *Il Veleno*, che racconta dell’aggrapparsi alla vita con le unghie e con i denti. Oltre naturalmente al brano *Fantasma*, che è anche il più conosciuto”.

D: Qual è il vostro ultimo album?

R: Si intitola *“Oh!”* e trasuda l’importanza dell’imparare a stupirsi. O del disimparare il cinismo. Il tema è lo stupore in tutte le sue accezioni.

Parliamo con Oscar, il frontman degli Statuto, gruppo che suona insieme dal 1983 ma che è sempre attualissimo per le tematiche che affronta.



Da sinistra a destra
Sergio Berardo
e Madaski (Gran Bal Dub)



D: Oscar, anche a te la stessa domanda: perché siete qui stasera?

R: Ero amico fraterno di Piero, fin dall'adolescenza e abbiamo piacere che venga ricordato.

D: Che cosa è cambiato dalle prime edizioni?

R: Sicuramente la dimensione dell'evento ma non il cuore. È sempre stata una serata non monotona, con i gruppi che erano e sono davvero amici di Piero; e il pubblico giovane lo capisce, che è un evento di cuore.

La musica permette di trasmettere le emozioni in una dimensione più libera, non c'è spazio per la negatività perché il coinvolgimento mentale e fisico è totale. Quindi difficilmente riesci a pensare ad altro.

D: È sicuramente un bel messaggio per i ragazzi che vogliono avvicinarsi alla musica. Un vostro brano da suggerire a chi non vi conosce?

R: Il pezzo si intitola "Batticuore" e parla di un ragazzino che vorrebbe essere utile agli altri e che poi rischia di prendersela troppo.

D: Come definiresti il vostro genere?

R: Noi siamo un gruppo Mod che suona Ska. Suoniamo insieme da più di trent'anni, ma per le tematiche affrontate siamo sempre attuali.

A questa lunga maratona della musica a favore di UGI e della Fondazione Caterina Farassino, hanno partecipato anche i Subsonica, i quali non perdono un'edizione per ricordare il loro caro amico Piero.

Abbiamo chiesto a Samuel, voce dei Subsonica, il senso della loro partecipazione al concerto.

SAMUEL: Piero è stato il nostro primo fonico di palco. Il fo-

nico di palco è quella figura che controlla che l'esecuzione musicale sia ottimale e quindi consente al pubblico un ascolto ottimale del concerto. Ha un ruolo di protezione e cerca di aiutarti sul palco.

Partecipiamo a tutte le edizioni perché è un buon motivo per rivivere i momenti belli passati con lui e perché è un modo per ringraziarlo per tutte le volte che ci ha aiutato e "protetto".

D: Il concerto degli Amici di Piero è molto sentito anche dal pubblico e dalla città, non solo da chi lo conosceva personalmente.

R: Esiste un grosso movimento verso le tematiche sociali, c'è molta partecipazione perché alla fine tocca tutti profondamente.

D: Che cosa vorresti dire ai nostri ragazzi che stanno affrontando un momento delicato a causa della malattia?

R: Quando ero più giovane ho sofferto anche io di una malattia molto debilitante; in quel periodo ho scoperto che dovevo analizzare la mia parte sana e la mia emotività per trovare un codice con il quale potessi "comunicare" e parlare, accettandola, con la parte malata, perché sono convinto che la guarigione e la spinta verso essa sia sempre dentro di noi.

Anche Max Casacci, chitarrista dei Subsonica, parla di cosa vuol dire partecipare al Concerto.

MAX CASACCI: È una serata intimamente torinese, che ha a che fare con la musica e con chi la ama profondamente. Ero un grandissimo amico di Piero, non solo perché avesse lavorato con noi. Quindi oggi è come se Piero fosse con noi e dentro di noi.

Sarebbe bello vedere gruppi di giovanissimi partecipare al concerto pur non avendolo mai conosciuto, solo per con-





Samuel (Subsonica)

dividere questo spirito di riconoscenza che ci lega alla sua memoria.

Oggi è la festa della musica che Piero amava tanto, non una celebrazione asfittica ed è giusto festeggiare, appunto.

La cosa bella, poi, è questa sana competizione che c'è tra i gruppi: tutti vogliono dare il meglio sul palco e ne esce vincitrice sempre lei, la musica.

D: Che cos'è per te la musica, Max?

R: È la dimensione di appoggio nei momenti duri e bui; una canzone appartiene a chi la usa, a chi ne fruisce ed è qui che ti rendi conto che scrivere una canzone è un'esperienza preziosa perché sono le persone che fanno vivere la musica, non chi la produce, non chi la realizza. Se una canzone ci parla, ci appartiene già.

Anche Boosta, tastiere della band, è della stessa opinione ed esalta il ruolo della passione che non si deve perdere quando

si suona. “Bisogna essere onesti - *dice* - e farlo con passione, mostrandola ai giovani e sperando che ne vengano contagiati”.

In questa lunghissima serata non poteva mancare l'incontro con Madaski degli Africa Unite.

Attraverso il racconto, molto personale, della sua esperienza con la malattia, emerge il ruolo fondamentale che la musica ha rivestito in quei momenti e dice: “La musica ti plasma, ti trasforma e può darti molte vie di uscita, ma la chiave per la porta della guarigione, devi cercarla in te. La musica è una metafora di come tu ti rapporti con le tue passioni, le quali, in un modo o nell'altro, ti aiutano a guarire”.

Riguardo alla presenza sul palco del Concerto dice: “Partecipiamo perché si tratta di una manifestazione molto pulita, senza secondi fini, organizzata da persone perbene e di cui

ci si può fidare, quindi perché non esserci? Esistono moltissime iniziative benefiche ma il fatto che per una sera, siamo tutti amici di Piero, è bellissimo”.

D: Anche a te chiedo un suggerimento di un brano degli Africa Unite per i nostri lettori che vogliono conoscervi.

R: Suggestimenti non ne ho; sarebbe bello se si ascoltasse qualche nostro pezzo e nel momento in cui ci si riconosce, ecco lì vuol dire che i nostri codici di comunicazione si sono incontrati. E allora quel brano è fatto apposta per quella persona e ci parleremo attraverso un codice, una lingua, che ci accomuna.

L'ultimo ma non meno importante è lui, Tati, l'organizzatore e ideatore dell'evento fino dal 1999.

Lo incontriamo nel suo ristorante, nel centro di Torino, poiché la sera del concerto era troppo impegnato a fare andare tutto nel verso giusto.

D: Tati, che cosa vuol dire per te organizzare un evento di questa portata?

R: Lo organizzo tutti gli anni per ricordare un amico, Piero. Le prime edizioni erano organizzate a quattro mani con la fidanzata di Piero, alla Lega dei Furiosi e da Giancarlo, storici locali dei Murazzi di Torino; eravamo coadiuvati anche da Franchino, personaggio molto conosciuto dalla movida torinese e che allora forniva il service dell'evento: Piero aveva iniziato a lavorare come fonico proprio con lui. In quelle edizioni ho conosciuto UGI e non ci siamo più lasciati!

D: Ti occupi tu di coinvolgere gli artisti?

R: Sì, sempre. Li chiamo a rapporto e mi danno sempre la massima disponibilità.

D: Quanto dura l'organizzazione di un concerto?

R: Un mese e mezzo circa. Lo organizzo e ho sempre il supporto di tre figure molto importanti: Rocco, che è il Diret-



**Al centro
Yendry Cony Fiorentino**



Oscar (Statuto)

tore di palco, Simone che si occupa dell'audio e Giorgio alle luci.

Si tratta di figure molto importanti perché io "aggancio" i gruppi e poi loro si occupano della parte tecnica, i cambi, le luci, i mixer.

Un'altra figura molto importante per lo svolgimento del concerto è Alessandro Mautino che rappresenta la proprietà del Cacao, il luogo dell'evento nel Parco del Valentino; è lui che mette a disposizione il locale e il personale, che, per l'occasione, lavora completamente gratis.

D: Ci sono altre persone coinvolte nell'evento e che dobbiamo ringraziare?

R: Ovviamente i proprietari del Cacao, Claudio Bonelli e sua figlia Tatiana, che è anche moglie di Alessandro Mautino, al quale danno carta bianca per la gestione dell'evento.

È importantissimo ricordare anche il mitico Giancarlo, proprietario dell'omonimo locale dei Murazzi. Senza di lui non saremmo mai partiti con la prima edizione del concerto; è lui che ha permesso che diventasse l'evento che è oggi.

Gli sarò sempre grato, per i contatti e le conoscenze che ho sviluppato negli anni in cui ho lavorato con lui e per la disponibilità che ha mostrato per far nascere questa kermesse.

BOMBONIERE

Solidali



Acquistando una delle nostre proposte potrete contribuire a sostenere le attività UGI in favore dei bambini malati di tumore e delle loro famiglie.

Visitate il nostro sito www.ugi-torino.it
per scoprire tante idee e proposte diverse.

Per informazioni: 011 6649436



MASSIMO POLELLO

L'arte di saper scrivere ad arte

Tecniche, teorie e strumenti capaci di trasformare i simboli grafici dell'alfabeto, abitualmente utilizzati per comunicare pensieri e parole, in veri e propri elementi raffinati attraverso cui esprimere estro e creatività.

La calligrafia artistica è la disciplina che studia e produce lettere, testi e manoscritti ponendo particolare attenzione alla forma con cui questi vengono realizzati.

Massimo Polello è il più noto calligrafo italiano a livello internazionale e, dallo scorso maggio, ha cominciato a condividere la sua passione e la sua esperienza con i ragazzi di Casa UGI.

Una serie di incontri inseriti nell'ambito del **"Progetto adolescenti"**, nato con lo scopo di attivare iniziative e laboratori attraverso i quali i ragazzi possono esprimere e coltivare le loro ispirazioni artistiche e scoprirne di nuove.





E il passo, o forse è meglio dire il tratto, dallo studio di scritte antiche alla realizzazione di un murales sulle pareti della sala giochi di Casa Ugi è stato breve.

Durante i sei incontri fin qui tenuti da **Massimo Polello**, i ragazzi hanno imparato a conoscere gli strumenti usati nel corso della storia per scrivere, oltre a scoprire come sia possibile inventarsene di nuovi.

Con piume d'oca, pennini, legni e stampi hanno così cominciato a disegnare e personalizzare lettere e parole, guidati da ispirazione e creatività.

Un'esperienza che gli ha permesso di conoscere quest'arte attraverso la quale è possibile comunicare esprimendo il proprio estro.

E giocando con gli strumenti, gli inchiostri e la fantasia, di scoprire che la forma di una singola lettera non è secondaria al suo suono e al suo senso.

Perché la bellezza è nel dettaglio.

Attività UGI

UN "MITO" TRA DI NOI...



Una fiaba, tre maestre, tanti strumenti, atmosfera, magia ... bambini attenti che ascoltano strana musica, parole e tanti rumori. Il lupo, le foglie, il serpente che va e viene, gli animali amici/nemici che si muovono nella fantasia. Un momento fantastico, nel senso stretto del termine, dove tutto può accadere e dove ognuno aggiunge un po' di sé.

La bravura di tre maestre che sanno raccontare una storia facendola vivere con rumori e strumenti. Occhi e orecchie di

bambini che non perdono una sola nota e una sola parola e partecipano facendo il tifo per i tanti personaggi. Questo è un bel pomeriggio passato in Casa UGI, dove la musica accomuna e insegna l'armonia proprio in un momento in cui non ce n'è tanta. La musica che porta lontano e che senza linguaggio unisce senza distinzioni. Grazie a **MITO** che ogni anno ci dedica un pomeriggio facendoci conoscere tante forme musicali adatte ai bambini.

QUANDO LA SPOSA E' REALE...



Il mondo della sposa è un mondo affascinante e magico che attrae anche nel freddo mondo della tecnologia! Abiti bianchi, lunghi, scollati, paillettes, scarpe con décolleté, tacchi alti, coroncine, merletti, pizzi ecc. Poi gli invitati, gli addobbi, la chiesa, il ricevimento, le partecipazioni, le bomboniere, i confetti e quant'altro. Cosa c'entra l'UGI in tutto questo? Sono anni ormai che ci presentiamo con le nostre bomboniere. Per tutte le tasche e per tutti i gusti abbiamo ormai superato ogni aspettativa! Ogni oggetto presentato è frutto di incontri, scelte e discussioni per arrivare a realizzare un articolo che possa soddisfare ogni esigenza e che sia economico oltre che elegante e utile. Partecipare ad un salone per la sposa

significa per noi semplicemente farci conoscere, poter parlare delle nostre attività, tutte a beneficio dei bambini e dei ragazzi che assistiamo malati di tumore. E l'affluenza delle persone e il loro interesse ci hanno indubbiamente ripagato di tanto lavoro!

L'UNIONE FA LA FORZA!

Rete. Si fa rete! Cosa significa? Due associazioni di volontariato si mettono d'accordo per unire le forze e le idee a vantaggio di tutte le persone che assistono. Govone è il luogo stupendo in cui la **Collina degli Elfi** - Associazione che si occupa delle famiglie "oltre la malattia" aiutandole a superare i traumi per tornare alla normalità e alla vita di tutti i giorni - ha stabilito la propria residenza. Con loro nel corso di tante riunioni e incontri abbiamo creato un programma "sperimentale" per le famiglie ospitate in Casa UGI. Lo scopo è quello di creare un diversivo nel lungo percorso della malattia e delle terapie, un diversivo però costruttivo. Tutta la famiglia è stata coinvolta, attività per i bambini e i ragazzi e attività per i genitori. Momenti di condivisione in cui si sta tutti insieme,



altri dedicati solo ai bambini o solo ai genitori. Giochi, travestimenti, disegni, musica, e quant'altro, ma ciò che ha davvero dato un grande impulso è stata la valida ed esperta collaborazione del **Museo Nazionale del Cinema**, della **Lipu** e di **Paratissima**. Professionisti che hanno donato il loro tempo, e non solo, hanno costruito un programma apposta per quelle giornate! Questa unione di intenti e questa rete hanno fatto sì che ogni cosa funzionasse al meglio. I volontari della **Collina degli Elfi**, con quelli di **UGI** e con i professionisti hanno dato vita a un progetto unico nel suo genere che ha splendidamente superato la

fase sperimentale. Ora si tratta di consolidare questa magnifica unione e renderla duratura.

IN VOLO PER UN SORRISO

Vooolaareeeee ... oh ... oh...

Nel blu dipinto di blu ...

Così cantava **Domenico Modugno** tanti anni fa, nel lontano 1958. Un canzone rimasta viva non solo nella memoria di tanti, ma anche diventata simbolo e immagine di spensieratezza e allegria. Ebbene questo motivo si adatta perfettamente come sfondo musicale della giornata offerta dagli istruttori dell'**Aero Club Torino** ai bambini assistiti dall'**Ugi** e in cura presso il Regina Margherita.

Una giornata magnifica che ha visto i piccoli aerei da turismo fare ben 63 voli per portare nel blu dipinto di blu bambini e accompagnatori. E non solo volo! Molti gli intrattenimenti per chi aspettava a terra: il circo, il mago e **Marco Berry** si sono dati da fare per rendere indimenticabile questo 17 settembre.

Questa quarta edizione ha raccolto ancor più successo delle precedenti rispondendo in modo eccezionale alle aspettative dei bambini che non vedevano l'ora di poter vedere Torino dall'alto. Gli organizzatori lavorano per mesi affinché tutto possa essere previsto e affinché le famiglie possano tornare a casa soddisfatte e con un bel ricordo di un giorno davvero un po' speciale perché ... **volavo volavo felice più in alto del sole ... felice di stare lassù!**



IL MERCATINO DI NATALE

È sicuramente uno tra i prossimi appuntamenti da inserire in qualsivoglia agenda, sia essa elettronica o cartacea. Ovviamente lo scopo è non dimenticarci di questa realtà che prenderà vita nella sala “**Enrico Madon**” di Casa UGI, con inaugurazione programmata per il **20 di Novembre 2016, alle ore 16.**

Occorre prendersi un po' di tempo per visitare il mercatino, poiché si sarà piacevolmente accolti da un turbinio di colori e di oggetti, davvero i più disparati. Sono infatti molteplici le idee regalo, mille proposte per grandi e piccini!

Ci saranno addobbi natalizi, bijoux; tutto ciò che ruota intorno alla casa, compresi manufatti di biancheria per la cucina, strofinacci e tovaglie; sarà anche possibile avere cestini natalizi che verranno confezionati su ordinazione e con scelta personale del contenuto.

È importante sottolineare quanto questo mercato nasca anche dall'alacrità e partecipazione di molti privati che producono alcuni tra gli oggetti in esposizione e li donano quindi spontaneamente e senza fine di lucro personale, affinché il ricavato ottenuto sia devoluto a Casa UGI.

In questo mercato i volontari sono una realtà ben presente, non solo per la produzione di oggettistica ma per l'attenta opera di allestimento e coordinamento di ogni aspetto della vendita. Infatti chi andrà al mercatino sarà piacevolmente colpito dall'ordine e dalla maestria della presentazione del tutto; due persone saranno costantemente presenti per la vendita dalle 10.30 alle 19.00.

Al Mercatino si potranno inoltre trovare, per il Natale di tutti, le proposte esposte nel seguente elenco. Il **Panettone Solidale**: 750 grammi di questo tradizionale dolce natalizio, glassato, racchiuso in una confezione personalizzata, prodotto in manie-

ra artigianale dalla **Bonifanti** di Pinerolo per Casa UGI a cui sarà devoluto interamente il ricavato della vendita.

Da dirsi per coloro che intendono accostarsi per la prima volta a questo prodotto che è di sicura e collaudata qualità.

Il costo di acquisto partirà da un'offerta minima di **10 euro** e si potrà trovare al Mercatino di Natale o potrà essere prenotato.

I **Biglietti augurali UGI** in tre versioni. Oltre che acquistabili al Mercatino possono essere ordinati, nel caso in cui servissero in grandi quantità.

Inoltre, su prenotazione, si potranno richiedere le **Lettere di Natale**. Sono la nuova idea molto apprezzata dalle Aziende che hanno scelto di non fare regali ai clienti o ai dipendenti per la festività, ma di donare all'UGI la cifra che avrebbero speso per i doni. In cambio l'UGI consegna loro una lettera in cui spiega come saranno impiegati i soldi raccolti.

Si ricorda inoltre, al di fuori del Mercatino, la **Festa di Natale**, un appuntamento davvero imperdibile per tutte le famiglie UGI che vorranno partecipare. La sede prescelta è il **Palazzetto dello sport di Via Artom 111, in orario 15.00 / 17.00, in data 3 dicembre.**

Un'occasione di incontro davvero imperdibile per tutte le famiglie legate a Casa UGI, un pomeriggio di condivisione e scambio insieme, con grandi e piccini, tra chiacchiere e doni in reciprocità. Un ottimo buffet allietterà la convivialità della giornata.

Tutto sarà ampiamente spiegato sul sito dell'UGI a partire dalla fine di ottobre: si potranno scaricare locandine e moduli d'ordine di prodotti legati al Natale UGI.



**Per informazioni,
prenotazioni e ordini
potete contattare
la Segreteria Relazioni Esterne
al numero 011/3135397
o all'email spr@ugi-torino.it.
Grazie!**



PANETTONE SOLIDALE UGI

DAL 20 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE



DOVE TROVARLO...

PRENOTAZIONI

E-MAIL: SPR@UGI-TORINO.IT
TEL: 011 3135397

MERCATINO DI NATALE UGI

CORSO UNITÀ D'ITALIA, 70 - TORINO
TEL. 011 6649436 - 6649424
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE
10.30 ALLE 19.00

OFFERTA MINIMA 10 EURO

La Bonifanti Srl
antica azienda artigiana piemontese produce
i nostri panettoni secondo la ricetta tradizionale
con lievito naturale, burro e uova fresche.

SEGRETERIA UGI

PIAZZA POLONIA, 94 - TORINO - C/O
O.I.R.M.
TEL. 011 3135397
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 - 17.00

Casa UGI - Corso Unità d'Italia 70 - 10126 Torino
tel. 011 3135397 | www.ugi-torino.it | spr@ugi-torino.it



LO SPORT CHE VALE



Il Presidente **Angelo Ricci** ci informa di una interessante iniziativa a carattere sportivo legata a **SIAMO** e ovviamente a **FIAGOP**. L'iniziativa si è concretizzata e sta muovendo i primi rapidi passi, ma ci piace informare tutti perché ha una valenza positiva per tutti gli adolescenti malati.

Si tratta di una proposta fatta dall'**Inter F.C.** e l'**INT di Milano** e il **San Gerardo di Monza**: la **Football therapy**. In sostanza, portare i ragazzi allo stadio in occasione della partite casalinghe dell'Inter, con l'obiettivo di far sentire meno distante la quotidianità ai ragazzi che stanno affrontando - o hanno appena affrontato - il percorso di cura. L'iniziativa però si concretizza in qualcosa di molto più esteso, divertente, interessante e **"mediatico"**.

L'idea straordinaria è quella di organizzare, con la collaborazione dell'**Inter F.C.** e del **CSI**, Centro Sportivo Italiano, un Torneo di calcio a 7 che coinvolga ragazzi e ragazze over 14 (ed eventualmente fratelli, o anche medici, aspetti che saranno definiti a breve) che siano stati o che siano in cura presso i centri **AIEOP** di tutta Italia.

Il torneo poi si potrebbe concludere con una grande festa in un

week end della primavera 2017. Questa serie di eventi avrà un consistente supporto di comunicazione mediatica grazie anche al coinvolgimento di un testimonial sportivo. In tal modo si potrebbero raggiungere almeno tre obiettivi importanti:

- **MIGLIORAMENTO DELLE CURE E DELL'ASSISTENZA** ai ragazzi dando l'opportunità a ogni centro nazionale di creare la propria rete di adolescenti, partendo dalla squadra di calcio.
- **Migliorare la COMUNICAZIONE**, condividendo nel modo più ampio possibile le tematiche che riguardano quella fascia di età e raccontare i volti di esperienze forti.
- Dal punto di vista della loro personale **LOTTA ALLA MALATTIA**, far sentire ai partecipanti di rappresentare i tanti ragazzi che passano e sono passati dagli istituti che rappresentano.

Ci pare un'occasione straordinaria per porre l'attenzione sugli adolescenti malati di leucemia o cancro con il doppio vantaggio di dar loro una concreta possibilità di partecipazione e a tutti gli altri di comprendere una volta di più quanto sia importante accorciare le distanze tra malattia e quotidianità.



Un gioiello per UGI



Fai un regalo e aiuta un bambino

Scopri come su: www.ugi-torino.it

www.alessiacostagioielli.com

Per info: ugi@alessiacosta.com +39 3291631836



ALESSIA COSTA
Gioielli

Eventi in Città

La Passione secondo Carol Rama

Dal 12 ottobre 2016 al 5 febbraio 2017 dalle ore 11 alle ore 19 la GAM di Torino presenta una inquadratura sul lavoro di **“Carol Rama”** per conoscere un’artista che ha saputo elaborare le narrazioni e le letture salienti della storia dell’arte attraverso l’entusiasmo della sua ricerca artistica.

L’opera di **Carol Rama** si estende su un periodo che si aggira tra il 1936 e il 2006 e costituisce una fonte anti-archivio che ci permette di ricostruire la storia dei movimenti d’avanguardia del XX secolo.

Negli anni '30, con i suoi primi acquerelli, **Carol Rama** inventa una sua propria grammatica visiva in contrasto con i modelli di rappresentazione della sessualità tipici del modernismo. Nelle sue opere il corpo femminile, presentato come mutilato e violato, si carica di una vitalità che esprime sensualità e intimidisce allo stesso tempo.

Negli anni '50 sarà l’astrazione a predominare nel suo lavoro, mentre negli anni '60 inizia creando bricolage e mappe organiche costituite da occhi e unghie tassidermici, pipe, segni matematici, siringhe e connessioni elettriche.

Negli anni '70, crea immagini materiche con copertoni di gomme; **Carol Rama** inventa un sensuale surrealismo, un’arte sullo specifico viscerale, una porno art brut, un’astrazione organica. Oggi appare come un’artista essenziale per comprendere le mutazioni della rappresentazione di quegli anni e nei lavori posteriori di artiste come **Cindy Sherman, Kara Walker, Sue Williams, Kiki Smith and Elly Strik.**



Toulouse-Lautrec. La Belle Epoque

Dal 22 ottobre 2016 al 5 marzo 2017 presso Palazzo Chiabrese **“Toulouse-Lautrec. La Belle Epoque”** sarà protagonista della scena artistica del capoluogo piemontese con una mostra su uno dei grandi nomi dell’arte francese della fine dell’Ottocento. Dal 1891 al 1901, **Henri de Toulouse-Lautrec** ha realizzato 351 litografie, 28 delle quali sono i famosi manifesti che l’hanno reso celebre in tutto il mondo e che oggi rappresentano dei cliché vivivi di quella che può essere definita come la **“sua Parigi”**, quella di Montmartre, del Moulin Rouge, dei caffè-concert e delle case chiuse.

La mostra illustra l’arte eccentrica e la ricercata poetica anticonformista e provocatoria di uno degli artisti oggi più apprezzati. In mostra litografie a colori (come **Jane Avril, 1893**), manifesti pubblicitari (come **La passeggera della cabina 54 del 1895** e **Aristide Bruant nel suo cabaret del 1893**), disegni a matita e a penna, grafiche promozionali e illustrazioni per giornali (come in **La Revue blanche del 1895**) diventati simbolo di un’epoca che è ormai legata alle immagini di **Henri de Toulouse-Lautrec**. Ancora una volta Torino è capitale dell’arte con una mostra tutta da scoprire.

ORARI

Lunedì 14.30 – 19.30

Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9.30 – 19.30

Giovedì 9.30 – 22.30



Touring Superleggera 90 anni di eleganza che anticipa il futuro

Dal 22 settembre 2016 al 20 novembre 2016 dalle 10 alle 19 al MAUTO nonché Museo dell'Automobile, avrà luogo la mostra "Touring Superleggera" una retrospettiva, un viaggio nel tempo, che dal passato proietta verso il futuro questo atelier milanese fondato da **Felice Bianchi Anderloni** e **Gaetano Ponzoni**, colui che si è saputo rapidamente affermare tra le massime espressioni del design e della carrozzeria italiana.

In questa elegante mostra viene raccontata una storia fatta di eleganza, purezza delle linee e delle proporzioni, una cura scrupolosa dei dettagli, non solo attraverso undici esemplari di automobili, ma anche con immagini storiche inedite, parole, disegni, modelli in scala e attrezzature.

Un percorso che, toccando le varie tappe che hanno segnato la storia della carrozzeria italiana, proietta il visitatore verso le nuove frontiere del design dei prossimi novant'anni della carrozzeria milanese che ha contribuito, all'alba del ventunesimo secolo, alla rinascita della fuoriserie, restituendo al proprietario la facoltà di esprimere il proprio gusto personale in un'automobile unica.

ORARI

Lunedì 10.00 – 14.00, pomeriggio chiuso

Martedì mattina chiuso, pomeriggio 14.00 – 19.00

Mercoledì, giovedì e domenica 10.00 – 19.00

Venerdì e sabato 10.00 – 21.00



AlleRetour – Filippo di Sambuy

Presente dal 23 settembre 2016 al 13 novembre 2016 dalle 10 alle 18, "AlleRetour" (Andata e Ritorno) è il titolo scelto dall'artista e dal curatore **Francesco Poli** per la mostra che si svolge all'interno della meravigliosa Pinacoteca Albertina. L'intera esposizione, ripercorre il cammino artistico di **Filippo di Sambuy**, dalla sua ultima personale **Stupor Mundi – L'Origine a Palermo**, chiusa nel mese di agosto 2016, fino ad **Annunzio**, che si svolse nel 2001 presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi.

All'interno di questa maestosa mostra, vengono raccontati quindici anni di progetti artistici accompagnati da una serie di esposizioni le cui opere vengono ora accolte nelle sale della Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti.

Secondo l'idea e il pensiero di **Filippo di Sambuy**, l'arte va al di là del tempo, delle tendenze e delle imposizioni politiche e culturali dell'epoca in cui vive; la mostra presso la Pinacoteca dell'Accademia di Belle Arti di Torino segue questa linea espositiva, con una scelta di quadri e disegni degli ultimi quindici anni, gran parte inediti, i quali si confrontano con i capolavori della storica collezione.

Pinacoteca Albertina Via Accademia Albertina, 8 – Torino



Eventi in Città

Gus Van Sant

Il Museo Nazionale del Cinema situato all'interno della Mole Antonelliana di Torino, dedica una mostra a uno dei più interessanti registi della scena indipendente, **Gus Van Sant**. L'artista statunitense, oltre che al cinema, è stato presente a pieno ritmo nel corso della sua carriera su diversi fronti: la pittura, la fotografia, la scrittura.

La mostra, in programma dal 6 ottobre 2016 al 9 gennaio 2017, ricostruisce la carriera artistica di **Gus Van Sant**, dalle polaroid degli inizi, agli acquerelli, passando per i dipinti e i cut-up fotografici.

Al centro della nostra attenzione, il suo cinema, con tutte le influenze letterarie, artistiche e musicali che lo contraddistinguono.

I materiali esposti sono di preziosa importanza, stampe fotografiche originali, disegni preparatori per i lungometraggi, cortometraggi inediti, video musicali, making-of e montaggi con le sequenze più celebri e rappresentative.



Luci d'Artista 2016

Quando si è in procinto del Natale, iniziamo a vedere una Torino che spicca ancora di più di lucentezza, una Torino che non smette e non si stanca mai di passare inosservata, dal 29 ottobre 2016 al 10 gennaio 2017 dalle 20.00 alle 3.00 tornano anche quest'anno le **Luci d'Artista a Torino**, una vera e propria mostra d'arte contemporanea a cielo aperto che ogni anno illumina le piazze, le vie, le strade del centro del capoluogo piemontese. Numerosi e apprezzati artisti contemporanei espongono le loro opere il cui elemento principale sono le luci; ogni anno sarà un Natale che si illumina d'arte, ogni anno sarà un modo luminoso per esprimere pensieri di poeti e pensieri che fanno rumore.



Torino Film Festival 2016: le date, il programma e i luoghi

Anche quest'anno siamo arrivati al via, dal 18 novembre 2016 al 26 novembre 2016 dalle 10.00 alle 23.59 parte il **"Torino Film Festival"**, uno dei più importanti festival cinematografici italiani dedicati al cinema indipendente, siamo oramai arrivati alla trentaquattresima edizione. Questo festival, nato nel 1982 per volere di personalità come **Gianni Rondolino**, **Ansano Giannarelli** ed il filosofo **Gianni Vattimo**, è uno straordinario mix di cinema d'autore, cinema di genere e cinema impegnato.

Il Torino Film Festival 2016 ha svariati luoghi di trasmissione: i film dell'edizione 2016 del Torino Film Festival saranno proiettati nelle sale del **Cinema Massimo**, del **Cinema Classico** e del **Cinema Reposi**.



Paratissima 2016

Quando una manifestazione si ripete ogni anno, il vero motivo è soprattutto l'interesse che crea nelle persone. Dal 2 novembre 2016 al 6 novembre 2016, dalle 18 alle 22, parte **"Paratissima"**. Come manifestazione off di Artissima, Paratissima è diventata in pochi anni uno degli eventi di punta del panorama artistico del Piemonte e d'Italia.

Giunta quest'anno alla sua dodicesima edizione, Paratissima si posiziona a metà tra una classica esposizione fieristica ed un grande evento culturale dove i giovani artisti italiani e internazionali possono farsi conoscere dal pubblico di appassionati ed esperti del settore.

Gli appuntamenti della manifestazione sono suddivisi in 8 sezioni: **Design** (dare visibilità al design emergente e alle idee innovative), **Fashion** (immane appuntamento della moda sperimentale e autoprodotta), **Foto** (una sezione dedicata alla fotografia sotto la direzione artistica di Daniele Ratti), **GAP** (Galleries at Paratissima), **International** (per scoprire l'arte e la creatività emergente in Europa), **Kids** (raccolge le attività per bambini e ragazzi dai tre ai 18 anni consentendo a tutti di interagire con l'arte e la creatività), **School** (con incontri, laboratori e dibattiti) e **Video**.



Eventi in Città

Pizza Festival

La Festa della Pizza a Torino

Non potevano scegliere città migliore e meno scontata per un festival tanto importante. Torino accoglie, dal 7 all'11 dicembre 2016, il primo grande festival dedicato al piatto italiano più conosciuto nel mondo: sua maestà la **pizza**! Il Palavela si trasforma così per 5 giorni nella pizzeria più grande d'Italia per accogliere tutti gli amanti della pizza.

Saranno presenti le trentasei migliori Pizzerie Italiane pronte a realizzare ogni tipo di pizza: dalla vera **Napoletana** alla **Siciliana**, dalla **pizza frita** a quella **Romana**, per poi passare alla **Genovese** o alla **Marchigiana**. E poi ancora farinate, calzoni e pizze dolci per chiudere in bellezza.

Non solo pizza, però, durante i cinque giorni della manifestazione ci saranno grandi ospiti, dj set, spettacoli ed una grande zona per i bambini.

ORARI

Mercoledì 7 dicembre: dalle 18.00 alle 00.00

Giovedì 8 dicembre: dalle 12.00 alle 00.00

Venerdì 9 dicembre: dalle 18.00 alle 00.00

Sabato 10 dicembre: dalle 18.00 alle 00.00

Domenica 11 dicembre: dalle 12.00 alle 00.00



Ciocolatò

Torino, si sa, è considerata la **“capitale del cioccolato”**. Non è solo la considerazione che conta, ma la realtà: Torino vanta di una dolcezza e tradizione che fa invidia a tanti. Dal 18 al 27 novembre 2016 potremmo tuffarci nell'evento più dolce dell'anno, **“Ciocolatò”**. Non poteva mancare il consueto appuntamento d'interesse nazionale che richiama anche d'oltralpe migliaia di appassionati, golosi ed esperti del cioccolato. Chiusasi in bellezza anche la dodicesima edizione del 2015, con punte registrate di 340.000 visitatori nei due fine settimana della golosa kermesse, il cioccolato ha animato con dolcezza la nostra splendida città nell'elegante cornice di Piazza San Carlo. **Ciocolatò** rappresenta da sempre il giusto ingrediente di qualità e pubblico, gola e mente, commercio e cultura; tra assaggi ed acquisti, laboratori del gusto e sfide da brivido, tra Vip e cuochi, saranno tanti gli appuntamenti da non perdere, il dolcissimo appuntamento torinese sarà tutto da scoprire e assaporare.



Mercatini di Natale a Torino

Ogni anno dal 4 dicembre al 23 dicembre in procinto del Natale arriva il tradizionale mercatino di **Borgo Dora**, un insieme d'idee messe in mostra sui banchetti del **Cortile del Maglio** e negli **chalet di Piazza Borgo Dora**, un'evento fondamentale per rendere unica la festa più importante e più attesa dell'anno.

Sulle 100 bancarelle poste nel cortile del Maglio e nei 52 chalets di piazza Borgo Dora fanno bella mostra i presepi, le composizioni floreali, sculture in argilla, oggetti per la casa in ceramica, vetro e legno, ricami su stoffa, caldi maglioni provenienti dai paesi nordici, cappelli di feltro e tante altre idee per il Natale 2016. I 146 espositori provengono da tutte le regioni italiane e dall'estero (Palestina, Russia, Bielorussia, Spagna, Polonia, Perù, Argentina, Francia, Indonesia, Thailandia, Portogallo).

L'avvicinamento migliore per il pubblico sarà del buon bere e del cibo di qualità, ci saranno i cibi che si preparano per i giorni di festa e quelli tipici del Piemonte, della Valle d'Aosta, Puglia, Sardegna e Liguria, formaggi D.O.P., miele e suoi derivati, cioccolato, vini e funghi da acquistare.

ORARI

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 15.00 alle ore 20.00

Sabato e festivi: dalle ore 10.00 alle ore 20.00



Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli

Dal 7 novembre 2016 all'8 marzo 2017 la bomboniera della **Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli** ospiterà **"ED RUSCHA MIXMASTER"**, una esposizione composta da oggetti scelti dalle collezioni pubbliche torinesi.

La mostra proporrà una selezione di artefatti associati alle aree di interesse dell'opera di **Ed Ruscha**, in relazione con la sua ricerca artistica. Sarà una mostra inedita che, tra gli spazi della **Pinacoteca Agnelli**, segnerà un percorso di scoperta e riflessione compiuto dallo stesso artista. La mostra presenta ciò che nelle collezioni torinesi ha maggiormente interessato e ispirato **Ed Ruscha**, insieme ad opere provenienti dalla sua collezione personale. Accanto a disegni, fotografie e quadri spesso inediti, si trovano oggetti mai esposti nei musei torinesi, frutto della ricerca dell'artista nelle collezioni locali.

La mostra è suddivisa in capitoli, ogni stanza o spazio avrà un suo capitolo, dove le opere di **Ed Ruscha** assumono una funzione analoga alla chiave musicale in uno spartito, la posizione delle note e l'altezza dei suoni; sono i lavori dell'artista a stabilire un legame con gli oggetti da lui selezionati nei musei torinesi.

In occasione della mostra, la **Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli** ha ideato una serie di attività e workshop per adulti e bambini, coinvolgendo scuole di ogni ordine e grado.

Ed Ruscha nacque a Omaha, Nebraska nel 1937, studiò pittura, fotografia e grafica a Chouinard Art Institute, le sue opere sono state collezionate nei principali musei del mondo. Non ci resta che assaporare questo accurato inedito.



ED RUSCHA
MIXMASTER



TURIN, ITALY

PINACOTECA AGNELLI
LINGOTTO

Per i più piccini

I racconti di **LINA**

Il pacco regalo



Era una mattina di maggio e albeggiava. Amavo alzarmi presto per gustare la quiete del mattino. Mi recavo al ristorante dove mi preparavo personalmente il caffè, in tazza grande, cremoso a tal punto da far rimanere lo zucchero in superficie. Facevo uscire un po' d'acqua dalla macchina del caffè, mettevo una dose e mezza di miscela nel misurino, schiacciavo nella misura che conoscevo e lasciavo fluire lentamente il caffè nella tazza. Mi sedevo al tavolo preferito, prendevo una lettura e i biscotti alle mandorle che immergevo nel favoloso caffè. Gioivo. Olè! Olè!

Era il momento migliore della mia giornata.

Il silenzio che si respirava nel locale vuoto, ancora chiuso, mi permetteva di ascoltare la mia anima. Riuscivo a fare ordine in fatti che il giorno prima mi avevano assillato, e nelle cose da svolgere durante il giorno.

Sono **Luisella**, una persona d'indole curiosa. Il mio lavoro mi diverte parecchio poiché nel ristorante arriva il mondo. Vengono persone

interessanti, sagge e belle ma anche ignoranti, noiose e brutte, dalle quali riesco sempre ad imparare qualcosa. Nella relazione con gli altri vedo i pregi e anche i difetti e loro mi fanno da specchio, cosicché mi vedo in tutta la mia imperfezione. Di conseguenza accetto gli altri e anche me stessa.

Il mio lavoro è illuminante!

Quel mattino di maggio iniziai a lavorare e verso le undici il telefono squillò: «Pronto, sono il professor **Ferrero**, il primario del Mauriziano».

«Buongiorno, mi dica».

«Ha ancora posto per stasera?»

«Sì».

«Avrei bisogno di un bel tavolo, in un angolo, per dieci persone. Stasera è il compleanno della mia mamma, compie ottant'anni!»

«Va bene. Auguri alla sua mamma!»

«Mi raccomando! Ci tengo! Ci sarà tutta la mia famiglia: **Giorgio** mio fratello con la fidanzata; mia sorella **Carla** con i due piccoli, e anche le mie due zie, **Franca** e **Gina**, sorelle del mio povero papà che è mancato il mese scorso.»

«Condoglianze, professore! Mi dispiace».

«Ha visto! Signora... non ricordo il suo nome? Stamattina ho la testa... chissà dove?»

«**Luisella**».

«La vita è così, oggi ci sei e domani chi lo sa».

Dopo questa chiacchierata mi sentii da subito più fortunata del **Ferrero**, e lo tranquillizzai rendendomi ancora più disponibile: «Professor **Ferrero**, per stasera le preparo un bellissimo tavolo. Non prevedo una grande affluenza quindi tutto lo staff

potrà dedicarsi a voi».

«Cosa può preparare di dolce per la mia mamma?»

«Una torta chantilly».

«Com'è?»

«E' una torta con pan di Spagna, uno strato sottile di crema, panna montata e ricoperta con tanti piccoli bignè ripieni di cioccolato».

«Fantastica! E' la torta che preferisce la mia mamma. Signora **Luisella**, devo ancora chiederle una gentilezza. Sa, con il lavoro che svolgo, sono sempre impegnato e non mi posso muovere. Ho fatto fare un ingrandimento di una vecchia foto della



mamma con papà, in bianco e nero, ed è il regalo per la mia mamma **Laura**. Farei passare il fotografo da lei verso le ore tredici, per consegnarle il pacchetto. Ci tengo molto, che il pacchetto sia messo nel posto di capotavola, dove si siederà la mamma».

«Va bene».

«Signora **Luisella**, è veramente gentile!»

«Grazie professore».

«Chiedo un'ultima cortesia, quando il fotografo le consegnerà il pacchetto delle foto, le lascerà una ricevuta, che è da pagare. Il fotografo è proprio un bravo ragazzo, un amico, e desidero pagarlo subito. Non è molto, saranno circa venti mila lire. Se può darglieli lei... Mi rincresce, ma non voglio che vada via senza il suo compenso, tanto ci vediamo stasera, e aggiustiamo tutto».

Quella telefonata mi era piovuta addosso. Avevo dei dubbi, cercavo di ricordarmi il professor **Ferrero**, ma non mi si presentava niente nella memoria. Intanto riflettevo sul fatto che mi aveva prenotato per dieci persone, e come tono di voce era stato pacato e sicuro, e forse era vero che con il suo lavoro, il **Ferrero**, non riusciva a ritirare le foto e quindi dopo tutta questa mia riflessione decisi di rispondere: «Va bene professor **Ferrero**, gli pagherò la ricevuta. Vi aspetto stasera».

«Grazie, signora **Luisella**, è stata molto carina. A stasera».

Nel ristorante iniziò il servizio di pranzo e verso l'una vedo venirmi incontro un ragazzo sui venticinque anni, non molto alto, capelli lisci e unti, appiattiti sulla testa, vestito con un maglione blu, ricoperto dal bianco della forfora. Indossava un paio di pantaloni sguaiati e calzava un paio di scarpe da ginnastica sporche e scucite in alcuni punti. Si avvicina alla cassa, mi saluta, e chiede: «C'è la signora **Luisella**?»

«Sono io. Mi dica».

Lo guardai in viso, ma non riuscivo a vedere i suoi occhi, erano nascosti da un paio di occhiali con doppia lente, che deformavano il suo sguardo. Le lenti erano appannate, come se fossero state toccate da mani unte d'olio, e non lasciavano intravedere i suoi occhi nei particolari. Mi presentò il pacchetto e, a parte, una ricevuta con su scritto: «**N° 3 foto. Totale 20.000**». Presi i soldi dal cassetto che allora erano in lire e pagai.

La sera preparammo il tavolo con cura, i tovaglioli piegati con fantasia, le sedie appoggiate al tavolo solo per un verso, con la seduta girata verso l'entrata. Il cuoco **Leonardo**, che era molto bravo an-



che come pasticciere, preparò una torta chantilly e scrisse sopra con il cioccolato fondente anche un delizioso "Auguri Mamma".

Eravamo pronti per il servizio serale. Avevamo sistemato il pacchetto ben confezionato al posto della festeggiata ed eravamo in attesa dei clienti per la cena.

Il locale si riempì, tutto il personale era intento a svolgere il proprio lavoro. Il tavolo riservato dal professor **Ferrero** sarebbe stato utile per servire altra clientela, ma non potevamo utilizzarlo.

L'arrivo della famiglia **Ferrero** era previsto per le venti e trenta. Ma alle nove non c'era ancora nessuno. Pensammo ad un ritardo quindi rimanemmo ancora fiduciosi del loro arrivo.

Tuttavia, quando l'orologio, appeso sulla parete principale del ristorante, segnò le ventuno e trenta mi sorse un dubbio. Mi avvicinai al cuoco, con il quale ci intendevamo con gli occhi. Entrambi ci avvicinammo al tavolo vuoto, io presi il pacchetto e lo scartai, e i nostri occhi videro solo un volgare pezzo di cartone. Di nuovo incrociammo lo sguardo e ci venne da ridere. Poi il cuoco mi disse: «Taglia la torta».

Così feci. La mangiammo tutti insieme, con i camerieri e l'aiuto cuoco.

Dopo una settimana, leggemo un trafiletto sul giornale: "Alcune persone raggirano i ristoratori con la prenotazione di compleanni e anniversari, facendo ritirare un pacchetto accompagnato da una ricevuta da pagare. La cifra, sempre modica, viene regolarmente anticipata dal ristoratore, senza porsi alcun dubbio. I truffatori si presentano sempre come professionisti rispettabili".

MA CHE BEL PACCO REGALO!

Manifestazioni

SOCCKER FOR SEARCH

Pianezza (TO), 3 luglio 2016



Dopo un anno di pausa, domenica 3 luglio 2016 presso la sede G.S.D. Lascaris di via Claviere, 16 a Pianezza si è svolto il Soccer For Search. Memorial Salvatore Moi. Anche per questa 5° edizione tantissime sono state le squadre che si sono affrontate nel Torneo di Calcio A5 (formula olandese) scegliendo quindi di trascorrere una bella giornata di divertimento, ma all'insegna della solidarietà. Una parte della quota d'iscrizione è stata infatti devoluta a sostegno delle attività UGI. Un grazie particolare lo rivolgiamo all'organizzatore e promotore della giornata: il signor Marco Moi ringraziandolo anche e soprattutto per l'affetto che da ormai

molti anni dimostra alla nostra attività e ai nostri bimbi. Si ringraziano, oltre le squadre iscritte al torneo, gli spettatori e gli sponsor del torneo: Gems e Top Five 1997 che, aderendo all'iniziativa, ne hanno reso possibile la realizzazione e hanno contribuito alla causa UGI. Grazie per la collaborazione e il sostegno!

SPETTACOLO ITALIANI.IT – CON BEPPE BRAIDA

Torino, 6-7 luglio 2016

Mercoledì 6 e giovedì 7 luglio 2016 presso il Nuovo Circolo Fioccardo di via Oristano, 24 a Torino, è andato in scena alle ore 21,00 lo spettacolo di cabaret portato in giro in tutta Italia dal torinese, cabarettista ed attore dal 1989, Beppe Braida intitolato "Italiano.it". Allo show hanno partecipato anche i teenager della Gypsy Musical Academy di Torino. Il comico ha divertito il pubblico con la sua verve tagliente e irriverente che da sempre lo contraddistingue. L'incasso dell'allegria serata svoltasi all'aperto all'insegna del divertimento e arricchita

dalla girandola di battute e dalla buona musica è stato devoluto interamente all'UGI.

Grazie alla signora Maria Grazia Di Vico, legale rappresentante della S.I.S. organizzatrice delle due serate e soprattutto alla disponibilità e sensibilità del cabarettista Beppe Braida e de "I Teenager" del gruppo Gypsy Musical Academy di Torino.

Ringraziamo inoltre tutti gli spettatori che hanno contribuito all'ottima riuscita dello spettacolo. Grazie a tutti!



FESTA 12 GRANATA

Torino, 10 luglio 2016



La Festa granata programmata per il 1° Giugno e poi rinviata per mal tempo, si è svolta domenica 10 Luglio con un programma molto ricco. Il "Cap dieci cento" in corso Moncalieri 18 a Torino a partire dalle ore 16 ha aperto le porte ai tifosi del toro e non semplicemente per trascorrere un pomeriggio-serata divertente con i propri beniamini, ma in questa occasione è stata presentata ai tifosi granata la Squadra alla presenza del nuovo Mister Sinisa Mihajlovic. Area street food, spazio attrezzato con giochi e gonfiabili per bambini, tanta ottima musica e numerosi ospiti: gli Eroi dello scudetto del 1975-76; i protagonisti degli Anni Ottanta; della finale di Coppa Uefa del 1992; della Coppa

Italia del 1993; la Primavera; la Beretti; gli Allievi; il Torino Calcio Femminile; il campione Gianluca Branco e molti VIP sportivi e dello spettacolo tifosissimi granata, due nomi fra tutti: Statuto e Boosta dei Subsonica. La grande "FESTA GRANATA" è stata un'occasione imperdibile per tutto il popolo granata: passione, musica e solidarietà: l'incasso della serata è stato infatti devoluto all'UGI. Un sincero grazie all'organizzatore Gruppo Ultras Torino F.C. e allo sponsor della Festa 12 Granata: Suzuki che non ha solo contribuito alla riuscita della serata, ma ha voluto anche contribuire direttamente alla causa UGI con una cospicua donazione. Grazie di cuore!

RACCOLTA FONDI PER L'UGI. MIRIAM TI INVITA ALLA SUA FESTA

Torino, 10 luglio 2016



Domenica 10 luglio 2016 Miriam Pittavino ha festeggiato il suo compleanno raccogliendo fondi a favore UGI. Lei e i suoi genitori hanno voluto ringraziare in questo modo tutti coloro che sono stati loro vicino in questi difficili mesi. Un centinaio tra amici e parenti le persone invitate a partire dalle ore 16,30 presso l'accogliente Agriturismo Coc Ner di Chiusa Pesio. Sono stati proprio gli invitati a donare all'UGI la cifra raccolta. Alla manifestazione erano presenti anche i ragazzi del CVP (Con Volontà Puoi) che si sono occupati dell'animazione dei bambini presenti alla festa conquistando tutti! Infine ad allietare la festa la musica degli Emily la

Chatte, noti per essere un gruppo "fuori dagli schemi" e perfetti per questa occasione poiché con la loro musica scatenata e divertente hanno saputo coinvolgere grandi e piccini. Grazie di cuore a Miriam, ai suoi genitori e a tutti coloro che hanno voluto sostenere l'UGI in questo bellissimo pomeriggio di giochi, musica, divertimento, merenda per tutti e tanta tanta allegria! Un grazie di cuore!

CAMMINANDO MANGIANDO

Rubiana (TO), 31 luglio 2016

Domenica 31 luglio 2016 ritrovo per tutti gli abitanti di Rubiana e non solo al Parco Europa in via Ademaro Cassaz 1 - Rubiana per l'ormai tradizionale passeggiata gastronomica lunga 3 km con 5 tappe per la degustazione tra le Borgate del Paese. La manifestazione era aperta come sempre a qualsiasi età, passeggiatori, cagnolini... tutti insieme! Sei gli orari di partenza possibili, dalle ore 11,30 ogni 20 minuti fino alle ore 13,10 e rigorosamente in gruppi. La bellissima giornata ricca di ottime portate condite con tanto divertimento, allegria, ottima compagnia e solidarietà si è conclusa alle ore 21,00 con lo spettacolo di improvvisazione comica

in collaborazione con BTeatro e Associazione Franco Buggia svoltosi presso Borgata Bert. Si ringrazia l'organizzatore, Fabrizio Garbolino, la Pro Loco e il Comune di Rubiana nella persona del Sindaco, i numeri sponsor: Sag Italiae Val Susa Running Team, AIB Rubiana, Alpini Gruppo di Rubiana, Parco Europa, MAXysport, Rubiana Calcio, Alimentari Da Cinzia, Bazar Girardi Alberto, Ristorante Miramonti, Cammi Cafè, Studio Riability che hanno contribuito all'ottimo successo di questa manifestazione aripista dell'ormai tradizionale Corsa della Speranza.



GIOCHI IN SPIAGGIA LIDO BLU

Arma di Taggia (IM), agosto 2016



Tornei di ping pong, ruota della fortuna, tornei di carte, scopa all'asso, burraco, biliardino e dama, gioco delle bocce, sottoscrizione a premi e tanti, tanti altri giochi anche quest'anno hanno intrattenuto nei mesi di luglio e agosto 2016 i numerosi bagnanti dello Stabilimento Lido Blu di Arma di Taggia (Imperia). Per il 17° anno consecutivo infatti, con la generosità che in tutti questi anni ha contraddistinto il signor Scarpellini, organizzatore e promotore dell'iniziativa e il signor Rivera, proprietario dello stabilimento, si sono svolti i "Giochi in spiaggia, ricordando Giancarlo". Un sincero gra-

zie lo esprimiamo al Comune di Arma di Taggia (IM) per aver autorizzato lo svolgimento e al dottor Franco Dall'Orto per i golosissimi omaggi della Ferrero che hanno reso più piacevoli e gustose le giornate estive presso il Lido Blu all'insegna del sole, del riposo, del divertimento, dell'allegria e della solidarietà. Con quanto raccolto infatti anche quest'anno potranno co-adottare uno dei 22 alloggi della nostra casa di accoglienza. Un sincero grazie vogliamo rivolgerlo anche alla volontaria Elena Montessoro che in questi anni è stata il trait d'union tra l'UGI e gli organizzatori.

Manifestazioni

CORSA DELLA SPERANZA

Rubiana (TO), 4 agosto 2016



Sono ormai 21 le candeline che il 4 agosto 2016 sono state spente dalla Corsa della Speranza. Preceduta di qualche giorno dalla “Camminando Mangiando”, anche la Corsa della Speranza, in ricordo di “Lauretta e Massimiliano”, è un appuntamento imperdibile per i rubianesi e tutti gli amanti della corsa. Il ritrovo per tutti è stato dato giovedì 4 agosto alle ore 19,00 presso il Campo Sportivo in via Celle a Rubiana. Il percorso misto asfalto-sterrato era lungo 8 km e ha attraversato le numerose bor-

gate. Momento molto particolare quello che l'organizzatore Fabrizio Garbolino ha dedicato ai bambini (fino all'annata del 2005). Il raduno per loro era alle ore 18,30 sempre presso il Campo Sportivo di Rubiana per la mini marathon. Un grazie di cuore per l'entusiasmo con cui da ormai tantissimi anni Fabrizio Garbolino e tutta la comunità di Rubiana gestiscono questo importante evento e un ringraziamento a tutti coloro che, da organizzatori e pubblico, vi hanno partecipato.

Inoltre...

Abbiamo saputo che si è stati solidali in numerose altre occasioni. Ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati con entusiasmo e tenacia a organizzare eventi di raccolta fondi a favore dell'UGI.

- **Domenica 24 luglio 2016.** Giro delle Borgate. 1° Trofeo Corri per l'UGI a Mattie. Organizzato da **Piero Proglgio**.
- **Lunedì 25 luglio 2016.** Cena pro UGI presso Azienda Agricola Borgo Maragliano. Organizzato da **Andrea Grimaldi** e **Loretta Canestro**.
- **Da Giugno a Settembre 2016.** Creazione di bigiotteria varia per raccolta fondi a favore UGI solo su facebook. Organizzato da **Beatrice Vaccari**.
- **Domenica 28 agosto 2016.** 8° Ritrovo Fiat 500 e mezzi Storici. Bibiana (TO) - Località San Bartolomeo. Organizzato da Associazione “Ij amis d'la 500” – Presidente **Valter Reale**.

VUOI ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE PER L'UGI?

Vai sul sito www.ugi-torino.it, clicca su “Sostienici” e troverai le istruzioni per organizzare una Manifestazione a favore dell'UGI

**Se preferisci puoi prima contattare telefonicamente la Segreteria
al numero **011 6649436****

I Sostenitori di Casa UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:

**mamma e papà
di
Gianluca Tolaro**

APPARTAMENTO ADOTTATO da:

Luigina Frairia

**In ricordo di
ARRIGHI LIO**

APPARTAMENTO ADOTTATO da:

**Manuela ed Emanuele
MICHIELETTI**

APPARTAMENTO ADOTTATO da:

in ricordo di Marta

Per chi desiderasse "adottare" un appartamento di Casa UGI sono previste quote di co-adozione o quote intere per le spese di gestione di un anno. Per informazioni: 011/6649400. E-mail: casa@ugi-torino.it



Grazie a...

- **A.T.M.O. - ASSOCIAZIONE TRAPIANTO MIDOLLO OSSEO.** Contributo per alloggi Casa UGI luglio. € 930,00
- **ACIOCARLANOAEI Alina Maria.** Bomboniere solidali. € 50,00
- **AFFRONTI Antonina.** Bomboniere solidali. € 15,00
- **AGRITURISMO "LA STELA D'CATLINA".** Pranzo con famiglie UGI - 2 luglio. € 2.910,00
- **ALBERA Enrico.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 50,00
- **ALBERTELLA Stefania.** Donazione. € 100,00
- **ALLUMINIO Veronica.** Bomboniere solidali. € 500,00
- **AMBROGIO Silvia.** Bomboniere solidali. € 75,00
- **AMERIO Alessandro.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **AMODIO Salvatore.** Donazione. € 20,00
- **ANDRUETTO Veronica.** Donazione. € 15,00
- **BAIETTA Demis.** Donazione. € 5,00
- **BARBERIS Alessandra.** In memoria di Roberta Garavoglia. € 50,00
- **BENINI Silvia.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 200,00
- **BERT Alice.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **BIANCHI Anna.** Bomboniere solidali. € 640,00
- **BIANCHI Massimiliano.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **BINELLO Serena.** Donazione. € 50,00
- **BIROLO Luca Daniele.** In memoria di Emanuele Mameri. € 50,00
- **BLU HOTEL.** In ricordo di Marivanna Fallarini - I Colleghi. € 130,00
- **BONINI Augusta.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 150,00
- **BORGO MARAGLIANO s.s.** Donazione. € 500,00
- **BOTTI Augusto.** In ricordo di Ludovico Barbi - Gli Amici. € 240,00
- **BOVE Antonietta.** Donazione. € 20,00
- **BRACCO Andrea.** Per la Chiarotta sempre presente. € 150,00
- **BRUNAZZO Gianfranco.** Donazione. € 100,00
- **BRUNO Rosanna.** Donazione. € 400,00
- **CALABRESE Valentina.** Bomboniere solidali. € 67,50
- **CANINO Mario.** Da parte dei Parenti. € 350,00
- **CAPPA Maria Pia.** In memoria di Sofia De Petrini. € 120,00
- **CAPUTO Mirella.** Bomboniere solidali. € 50,00
- **CARBONI Massimo.** Donazione. € 30,00
- **CASARI Samuel.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **CASERTA Maria.** In memoria di zia Elda. € 60,00
- **CASSULO Stefania.** In ricordo di Rina Preverino. € 50,00
- **CASTAGNERO Andrea.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **CASTRONOVO Silvia.** In ricordo di Rodi Pierfranco. € 10,00
- **CATALANO Angelina.** In occasione del decennale di Casa UGI. € 50,00
- **CAUSERO Luca.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **CEDRONI Marco Pietro.** Da parte di Paolo Zanat. € 90,00
- **CEGLIA Felicia.** Donazione Peiretti Valentina. € 90,00
- **CERRUTI Carlo.** Donazione. € 100,00
- **CHERICI Armando.** In ricordo di Tito Claudio Traversa - Sc. Cesalpino. € 40,00
- **CHESSA Federica.** Bomboniere solidali. € 175,00
- **CHIARLO Alberto.** Donazione. € 348,00
- **CIANCI Anna Maria.** 7° Memorial Michele Capocefalo - Dolce/salato. € 200,00
- **CIANCI Anna Maria.** 7° Memorial Michele Capocefalo - Vespa Club. € 500,00
- **CIANI Maria.** Donazione. € 20,00
- **CIONI Enrico.** Donazione. € 50,00
- **CIPULLO Bruno.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 300,00
- **CLARETTO Lina.** Donazione. € 50,00
- **COFONE Anna.** Bomboniere solidali. € 210,00
- **COLENGHI Maria Rosa.** In memoria di Franco Leonti. € 100,00
- **COLLA Francesco.** Donazione. € 50,00
- **COLLEGIO COSTRUTTORI EDILE.** Dal "Gruppo Giovani" del Collegio Costruttori Edili. € 2.000,00
- **CONO GENOVA Giuseppe.** Bomboniere solidali. € 300,00
- **CONTANGELO Ferdinando.** In memoria del caro Amico Michele. € 200,00
- **COPERCINI Giuseppina.** Donazione. € 200,00
- **COPPA Lorenza.** In memoria di Sofia De Petrini e Giancarlo Piccinin. € 100,00
- **CORRADO Giuliana.** Donazione. € 35,00
- **CORRADO Giuliana.** In ricordo di zia Amelia. € 50,00
- **COTTINO Emanuele.** Donazione. € 50,00
- **CRESTA Silvia.** Donazione. € 20,00
- **CRIVELLARO Ilaria.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **CUCCO Francesca.** Bomboniere solidali. € 240,00
- **D'ADDINO Federica.** Bomboniere solidali. € 450,00
- **D'ARRIGO Luciana.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **DE MAIO Lorenzo.** Donazione. € 100,00
- **DEIANA Antonio.** Bomboniere solidali. € 140,00
- **DELLA PORTA Roberta.** Donazione. € 10,00
- **DI LEO Nicola.** In memoria di Vincenzo Reda - I Colleghi. € 85,00
- **DONADIO Paolo.** Per il Battesimo di Edoardo e Tommaso. € 300,00
- **DONNO Fabio.** Donazione. € 250,00
- **DONNO Luigi.** Da parte dei Nonni di Andrea Donno. € 100,00

Grazie a...

- **EMMA Rosalia.** Iniziativa “Un Gioiello per l’UGI”. € 280,00
- **FANARA Alessia.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **FANTINO Simona.** Donazione. € 210,00
- **FASOLI Paola.** Dagli Amici di Gioele per il suo 1° compleanno. € 390,00
- **FENOCCHIO Silvana.** In memoria di Pelazza Onorina - Parenti tutti. € 120,00
- **FLORIO Amelia.** In ricordo di Frelò Marco e Luciano. € 50,00
- **FORTE Dario.** Bomboniere solidali. € 30,00
- **FORTE Roberto.** Bomboniere solidali. € 30,00
- **FRIGO Walter.** Donazione. € 30,00
- **FUGIGLANDO Bianca.** Donazione. € 15,00
- **FUGIGLANDO Umberto.** Per la laurea di Umberto - Persone varie. € 190,00
- **G&G ASSOCIATED S.R.L.** Donazione. € 30,00
- **GABBIANI Giovanni.** Donazione. € 100,00
- **GALLENCA Davide.** Donazione - Un augurio ai Lupetti. € 80,00
- **GALLO Giuseppe.** Donazione. € 20,00
- **GALLO Paolo.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 50,00
- **GARBOLINO Fabrizio.** Manifestazione Rubiana 31 luglio e XXI Corsa Speranza. € 2.115,00
- **GARIANO Stefano.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 100,00
- **GASTALDI Simonetta.** In ricordo di Ludovico Barbi. € 70,00
- **GATTUSO Salvatore.** In ricordo di Maurizio Quartana. € 40,00
- **GAVAZZA Marco.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 100,00
- **GENTILINI Maurizio.** Donazione. € 50,00
- **GERBAUDO Cristina.** Bomboniere solidali. € 185,00
- **GHIVARELLO Pietro.** Donazione. € 50,00
- **GIARNERA Vanessa.** Bomboniere solidali. € 75,00
- **GIBELLO Alessandro.** In ricordo di Elda Faselli Gibello - I Condomini. € 50,00
- **GIODA Claudio.** Donazione. € 435,00
- **GIORDANO Angela.** Donazione. € 153,00
- **GRAGLIA Claudio.** Per la mamma. € 250,00
- **GRINZA Giacomo Giuseppe.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 100,00
- **GUERRISI Christian.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **GULLOTTO Simona.** Bomboniere solidali. € 220,00
- **INCANDELA Massimo.** Donazione. € 500,00
- **KOLBE a.s.d.** In memoria di Luigi Pellanda. € 425,00
- **LAFORGIA Filippo.** In memoria di Morea Maria. € 20,00
- **LASIGLIE’ Mauro.** Bomboniere solidali. € 336,00
- **LAVIANO Rossano.** Donazione. € 40,00
- **LAZZERINI Gianluca.** In ricordo di Roberta Garavaglia. € 100,00
- **LEONE Laura.** Torneo di Burraco a Celle Ligure. € 215,00
- **LI MARZI Alessandro.** Da parte di Katarina e Bruno. € 150,00
- **LIGNANA Enrica.** Per il 50° compleanno di Valentina Perrone. € 200,00
- **LIPARI Francesco.** Bomboniere solidali. € 285,00
- **LOMBARDI Giovanni e Enza.** In ricordo di Alessandro. € 60,00
- **LOVISOLO Federica.** In ricordo di Roberta - Colleghi e Amici di sempre. € 170,00
- **LUNARDI Federica.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 70,00
- **MADON Giulia.** Donazione. € 50,00
- **MAFFEI Laura.** Bomboniere solidali. € 40,00
- **MAGNETTI Roberto.** Donazione. € 450,00
- **MALABAILA Maria Margherita.** In occasione del pensionamento. € 250,00
- **MAMMANA Viviana.** Bomboniere solidali. € 500,00
- **MANZONE Mario.** In memoria dello zio Isaia. € 50,00
- **MARCELLINO Luigina.** Donazione. € 15,00
- **MARCHESI Marisa.** Donazione. € 70,00
- **MARTELLINI Alessandro.** In memoria di Antonella. € 100,00
- **MARZANO Gabriella.** In ricordo di Maria Varalli. € 220,00
- **MATULLI Armando.** Bomboniere solidali. € 60,00
- **MAZZEI Maria Pia Anna.** Donazione. € 20,00
- **MEDICO Gaetano.** Spettacolo “Star Ballet Show”. € 400,00
- **MELCHIONNA Davide.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **MELILLO Valentina.** Bomboniere solidali. € 20,00
- **MELIS Pier Franco.** In ricordo di Remo - Da Famiglia Reita. € 100,00
- **MELLANO Giuseppina.** Donazione. € 100,00
- **MIGNANEGO Roberto.** Donazione. € 1.500,00
- **MOI Marco.** Memorial Salvatore Moi del 3 luglio. € 500,00
- **MONTAGNA Pasquale.** In ricordo di Cesare Novarino - Famiglia Montagna. € 50,00
- **MORO Patrick.** Bomboniere solidali. € 97,50
- **MORTARA Erika.** Bomboniere solidali. € 130,00
- **MOTTA Marcello.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 50,00
- **MURGIA Simone.** Bomboniere solidali. € 450,00
- **NACCHI Nicola.** Donazione. € 50,00
- **NARBONA Federico.** Bomboniere solidali. € 282,00
- **NARDELLA Leonardo.** Donazione. € 15,00
- **NEGRI D’AGOSTINO Elena.** In memoria di Mimmo Chissotti.

Grazie a...

- € 100,00
- **ODDENINO Bruno.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 60,00
- **PAGLIOTTI Vittorio Giuseppe.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 120,00
- **PALILLO Patrizia.** In ricordo di Cesare Novarino. € 100,00
- **PANACCIONE Domenica.** In ricordo di Lia Ambrosini. € 50,00
- **PANARITI Alessandro.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **PARADISO Aldo.** In ricordo di Lia Ambrosini. € 150,00
- **PASQUALI Emanuela.** Bomboniere solidali. € 49,00
- **PATRITO Bruno.** In memoria di Luciano Patrino - I vicini di casa. € 100,00
- **PELLERITO Federico Giuseppe.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 150,00
- **PERCIVATI Patrizia.** In ricordo di Simone Bonnin e i nonni Rita e Flavi. € 200,00
- **PEROLA Giuseppe.** Donazione. € 50,00
- **PERSONE VARIE.** Camminando Mangiando - Rubiana 31 luglio. € 102,00
- **PERSONE VARIE.** Donazione. € 24.000,00
- **PERSONE VARIE.** Donazione per adozione alloggio Casa UGI. € 12.000,00
- **PERSONE VARIE.** Festa 12° Granata - 10 luglio. € 315,00
- **PERSONE VARIE.** Soccer for Search - Pianezza 3 luglio. € 18,00
- **PERSONE VARIE.** Spettacolo.it - Signora Di Vico - 6 luglio. € 271,01
- **PERSONE VARIE.** XXI Corsa della Speranza - Rubiana 4 agosto. € 120,00
- **PETRINI Elisa.** Bomboniere solidali. € 525,00
- **PITTAVINO Angela.** Festa di Miriam - 10 luglio. € 1.540,00
- **PIZZI Fabio.** Bomboniere solidali. € 650,00
- **POGNANT Daniela.** Donazione. € 100,00
- **POLITO Francesco.** Donazione. € 20,00
- **POSCENTE Giovanna.** Donazione. € 10,00
- **PRESA S.P.A.** Donazione per adozione alloggio Casa UGI. € 12.000,00
- **PRO LOCO CHAMPDEPRAZ.** In occasione della "Sagra del Dolce". € 1.500,00
- **PROCACCIANTI Giuseppe.** In ricordo di Enza Guccio. € 520,00
- **PUZZARINI Lucina.** In memoria di Luigia Beninato. € 50,00
- **QUARANTA Maurizio.** In occasione del matrimonio di Angela e Maurizio. € 300,00
- **QUARESIMA Colin.** Donazione. € 30,00
- **RABINO Francesca.** Bomboniere solidali. € 180,00
- **RAO S.n.c. di Rao G. & C.** Donazione. € 50,00
- **RAVASIO Maurizio.** Bomboniere solidali. € 245,00
- **RIBOTTA Mauro.** In ricordo di Carlo - Tutti gli Amici. € 220,00
- **RICCIARDI Raffaele.** Un saluto per il trasferimento. € 270,00
- **RIFFERO Aurelia.** In ricordo di Gianfranco Riffero. € 2.000,00
- **RIZZI Francesco.** Donazione. € 25,00
- **ROBERI Luca.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 100,00
- **ROSA Antonio.** Donazione. € 20,00
- **ROSSI Silvia.** Iniziativa "Un Gioiello per l'UGI". € 40,00
- **RUFFINO Francesco e Marina.** Per il compleanno di Rosanna Santarelli. € 200,00
- **RUKAJ Gilbil.** Donazione. € 50,00
- **SALVETTI Guido.** Donazione. € 50,00
- **SANNA Maria Antonia.** In memoria di Salvatore. € 50,00
- **SANNA Pietrina.** Donazione. € 25,00
- **SAVASTANO Giacomo.** Per il congedo di Rizza Giuseppe. € 20,00
- **SCOTTA Enrico Maria.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 50,00
- **SECCO Stefano.** Donazione. € 600,00
- **SELLA Lino Luciano.** In ricordo di Lia Ambrosini. € 300,00
- **SEMERARO Maria.** Bomboniere solidali. € 60,00
- **SGROI Francesco Paolo.** Donazione. € 100,00
- **SINIGAGLIA Mosè.** Donazione. € 50,00
- **SORAIRES Maria Fernanda.** Donazione. € 50,00
- **SOTTILE Angela.** In memoria di Giuseppa Lo Monaco e M. Cristina Mand. € 370,00
- **STAZZONE Michele.** Donazione. € 30,00
- **TARDITO Mauro.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 50,00
- **TARESCO Anna Maria.** Donazione. € 50,00
- **TEPPATI Margherita.** In ricordo di Miletta Carmine. € 100,00
- **TOSO Stefania.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 100,00
- **TRE P CARRELLI s.r.l.** Donazione. € 1.000,00
- **TRINCHERO Vittoria.** Donazione. € 100,00
- **TUMIATTI Cristina.** Iniziativa "Un Gioiello per l'UGI". € 50,00
- **UBOLDI DE CAPEI Mariafederica.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 50,00
- **VALENT Alberto.** Donazione. € 100,00
- **VALVANO Stefano.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 65,00
- **VERMIGLIA Daniela.** Donazione. € 100,00
- **VESPA CLUB TORINO.** Donazione. € 4.000,00
- **VIETTI Edoardo.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 50,00
- **VUILLERMOZ Rinalda.** Donazione. € 30,00
- **ZUCCARELLO Carmelo.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 50,00.

U.G.I.

Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini

Associazione Legalmente riconosciuta
(Deliberazione Giunta Regionale n° 14-30697 del 01/08/1989)

Associazione iscritta nel Registro Regionale del Volontariato
(Decreto Presidente Giunta Regionale n° 5130 del 24/12/93)

Codice Fiscale: 03689330011

Sede Legale e Amministrativa

c/o O.I.R.M. - Piazza Polonia 94, 10126 Torino
Tel. 011 3135311 / Fax 011 6634706 / ugi@ugi-torino.it

Casa UGI

Corso Unità d'Italia 70, 10126 Torino
Tel. 011 6649499 / Fax 011 6677505 / casa@ugi-torino.it

Come contribuire

IBAN IT 71 P 02008 01107 000000831009

C.C.P. n° 14083109

www.ugi-torino.it/fai-una-donazione

www.ugi-torino.it





Unione Genitori Italiani
contro il tumore dei bambini
ONLUS

MERCATINO DI NATALE UGI

INAUGURAZIONE
DOMENICA
20 NOVEMBRE
ORE 16.00



APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 10.30 ALLE 19.00
FINO AL 24 DICEMBRE

TROVERAI TANTISSIME IDEE PER I TUOI REGALI
panettoni, cestini natalizi, bigiotteria,
oggettistica, giocattoli,
biancheria per la casa...e molto altro!



Casa UGI - Corso Unità d'Italia 70 - 10126 Torino
tel. 011 3135397 | www.ugi-torino.it | spr@ugi-torino.it

